

# LA BUSSOLA DI ILARIA SALIS

*introduzione di*  
ILARIA CUCCHI

*con due disegni di*  
GIANLUCA COSTANTINI

Editrice La Mandragora



# LA BUSSOLA DI ILARIA SALIS

*a cura di*  
PIERPAOLO SCARAMUZZA

*introduzione di*  
ILARIA CUCCHI

*con due disegni di*  
GIANLUCA COSTANTINI



Editrice **La Mandragora**

Fogli antifascisti/nuova serie  
A cura di Pierpaolo Scaramuzza  
LXXI/2024

*La casa editrice ringrazia il “Comitato Ilaria Salis” e l’avvocato Eugenio Losco per i suggerimenti forniti durante la stesura del testo.*

Con questa dicitura usciva nel maggio scorso la prima parte del testo in un fascicolo autonomo [*Ilaria Salis: cronaca di un anno*, La Carmelina, Ferrara 2024] e contemporaneamente all’interno dell’ebook: *Ilaria e noi. Non può esserci alcun dubbio su quale sia la parte giusta della storia*, People 2024.

Il lavoro è stato nel frattempo modificato e, alla luce dei risultati delle elezioni di giugno, aggiornato.

Gianluca Costantini ci ha prestato i suoi disegni e lo ringraziamo per la consueta disponibilità. Ringraziamo anche Stefano Catone, Maria Ceraso, Giuseppe Civati, Ilaria Cucchi, Claudio Mazzolani, Claudia Pinelli, Franco Schirone.

Alla nuova europarlamentare Ilaria Salis, cittadina libera, facciamo i nostri migliori auguri.

ISBN 978-88-7586-753-9

© 2024 Editrice La Mandragora s.r.l.  
Via Selice 92 - 40026 Imola (Bo)  
Tel. 0542 642747  
[www.editricelamandragora.it](http://www.editricelamandragora.it)  
[info@editricelamandragora.it](mailto:info@editricelamandragora.it)

È vietata la riproduzione non espressamente autorizzata anche parziale o ad uso interno o didattico con qualsiasi mezzo effettuata

# INDICE

Introduzione <i>di Ilaria Cucchi</i> .....	7
La bussola di Ilaria Salis.....	9
I parte .....	11
Appendice .....	49
Fonti 24.XI.2023-7.VI.2024 .....	53
II parte .....	65
«Ilaria Salis» nelle scuole: una proposta didattica.....	67
Cenni bibliografici.....	77



## INTRODUZIONE

Quando nel corso della mia attività parlamentare ho incontrato la storia di Ilaria Salis, ho pensato istintivamente due cose.

La prima è che avrei dovuto fare quanto in mio potere per far sì che la voce di suo padre, Roberto, che si è fatto carico di questa battaglia di civiltà, venisse amplificata. Che fosse messa in condizione di raggiungere chi, fino a quel momento, non sapeva della storia di Ilaria, della terribile violazione dei diritti a cui era sottoposta.

La seconda è che il “caso Salis”, che sembra così distante da noi, in un Paese di cui veniamo a conoscenza da anni soprattutto per la lontananza dall’immagine di democrazia, su cui si fonda tutto il progetto europeo, era in realtà molto più vicino di quanto non pensassimo. Non soltanto perché Ilaria è una nostra concittadina, una figlia, un’amica, una collega. Ma anche perché ora, Ilaria è una detenuta. Per di più una detenuta non come le altre. Una detenuta politica.

È su questo passaggio fondamentale che ritengo sia giusto soffermarsi per una breve riflessione. Le manette ai polsi, il collare con cui è costretta a recarsi in aula. Sono lo specchio di un sistema in cui la risposta pubblica al dissenso si è fatta repressione.

In questo sistema, il potere abbatte chi rappresenta una minaccia alla propria propaganda, ai propri abusi. Perché non disposto a cedere di fronte all’ingiustizia, alle discriminazioni. Al venire

meno dello Stato di diritto, al suo lasciare il posto a uno Stato di pochi, per pochi.

Ilaria oggi è un simbolo di una lotta che portano avanti, invece, quanti vedono nel senso dello Stato, nel significato profondo di un potere pubblico, quello di essere di tutti, per tutti.

Oggi quella che dovrebbe essere la premessa del nostro vivere e crescere, civile e collettivo, è in bilico. Aumentano infatti, in tutta Europa e così anche in Italia, i provvedimenti volti a silenziare la libertà d'espressione, il pensiero critico, la legittima e vitale protesta organizzata.

Porre fine all'ingiusta detenzione di Ilaria sarebbe un passo importante per riaffermare una verità che, neanche noi, così illusoriamente distanti da Budapest, possiamo dare più per scontata.

**Ilaria Cucchi**

Ferrara, 20 maggio 2024



## LA BUSSOLA DI ILARIA SALIS

*Sono un'insegnante precaria e  
militante antifascista*  
Ilaria Salis, 30 maggio 2024



## I PARTE



## 11 FEBBRAIO 2023 BUDAPEST: “TAG DER EHRE”

Ilaria Salis (38 anni, docente)<sup>1</sup> viene fermata a Budapest insieme a due cittadini tedeschi (Tobias Edelhoff, 30 anni, e Anna Christina Mehwald, 28 anni) mentre si trova a bordo di un taxi<sup>2</sup>.

Viene presa in custodia alle ore 16.25.

A Budapest l'11 febbraio non è una giornata come tutte le altre: da diversi anni è la data preposta per la celebrazione del «Giorno dell'Onore» (“Tag der Ehre”).

Per questa commemorazione gruppi di estrema destra (neonazisti, skinheads, hooligans) di diversi paesi europei si radunano nella capitale ungherese al fine di onorare il battaglione nazista

<sup>1</sup> Ilaria Salis è nata a Milano il 17 giugno 1984 ma è cresciuta a Monza. Ha studiato al Liceo classico Zucchi, per poi laurearsi in storia alla Statale (tesi su Sant’Ambrogio). Nel 2003 ha contribuito alla nascita del centro sociale Boccaccio, in via Boccaccio a Monza. Nel 2009 è rimasta coinvolta, sempre a Monza, in un tafferuglio con la polizia municipale (“*a margine di un presidio organizzato da un gruppo di anarchici*”).

In quell’occasione è presente anche Paolo Maurizio Ferrari (già militante BR). Nel 2013 vengono tutti assolti.

Il 18 febbraio 2017 alcuni ragazzi del Boccaccio assaltano un gazebo della Lega a Monza. Ilaria Salis è stata giudicata estranea a quel fatto.

Per le due vicende vedi: Federico Berni, *Quel processo insieme a un ex brigatista*, «Corriere della Sera», 4 febbraio 2024 (da qui abbiamo tratto il virgolettato); Federico Berni, *Ilaria Salis, che cosa è successo a Monza nel 2017: il gazebo della Lega assaltato, il processo e l’assoluzione*, «Corriere della Sera», 31 gennaio 2024. Per quanto riguarda il suo ruolo di docente vedi Federico Berni e Giovanna Maria Fagnani, *Ilaria Salis e il passato da prof nei licei di Milano: «Ama la cultura, riusciva a far appassionare i ragazzi ai libri»*, «Corriere della Sera», 24 aprile 2024.

<sup>2</sup> “*Inseguiti dalla polizia, i tre sono saliti su un taxi in piazza Ferenk Deak, nella zona centrale di Pest, e hanno fatto appena in tempo ad arrivare fino al poco distante viale Teréz prima di essere presi*”. Vedi Mario Di Vito, *Ilaria Salis: due attaccati a tre neonazi, ma soltanto ferite leggere*, «Il manifesto», 2 febbraio 2024.

che nel 1945 tentò di impedire l'assedio di Budapest da parte dell'Armata Rossa.

Al fine di evitare problemi di ordine pubblico la polizia ungherese ha cercato negli ultimi anni di limitare i cortei nazisti<sup>3</sup>.

## LA CONTROMANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

Ilaria Salis si trova a Budapest per partecipare alla contromanifestazione di protesta.

Durante gli scontri tra antifascisti e neonazisti (9-11 febbraio 2023) due neonazisti vengono circondati e aggrediti a colpi di manganello da alcune persone: dai filmati disponibili non è possibile riconoscere gli aggressori, poiché hanno il volto coperto<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> Sul "Giorno dell'onore" vedi: "Tag der Ehre" in Budapest: *Geschichtsrevisionismus und NS-Verherrlichung mitten in Europa*, «der Standard», 10 febbraio 2023; Peter Bognar, *Neonazi-Treffen "Tag der Ehre": Europas Rechte marschiert durch Budapest*, «Tagesspiegel», 11 febbraio 2024.

Il resoconto della manifestazione del 2016 si può leggere in Gian Marco Moisé, *Ungheria: sfilata dell'estrema destra in ricordo della resistenza anti-sovietica*, «EastJournal», 2 marzo 2016; il resoconto della manifestazione del 2020 si legge in Stefano Cacciotti, *Ungheria: Neonazisti in raduno a Budapest*, «EastJournal», 26 marzo 2020.

Un testo narrativo ambientato durante la battaglia di Budapest è Margherita Loy, *Una storia ungherese*, Atlantide, Roma 2018.

<sup>4</sup> Salis è accusata in relazione a due aggressioni diverse: "Il primo episodio che vede coinvolta Ilaria Salis è avvenuto alle 12 e 25 di domenica 10 febbraio: un uomo, Zoltàn T., militante di una formazione neonazista, è stato aggredito da 11 persone mentre dall'ufficio postale andava al lavoro, in piazza Gazdagredi. Zoltàn T. prima è stato colpito in testa con un bastone telescopico e poi, nel tentativo di scappare, è inciampato e, a terra, è stato circondato e colpito «almeno 13 volte» in varie parti del corpo, per «tre volte» è stato «pugnalato al busto con una penna» e per finire gli è stato spruzzato dello spray al peperoncino addosso. In totale l'azione è durata lo spazio di 30 secondi. Le prove prodotte dalla polizia sono nelle registrazioni delle telecamere pubbliche di sicurezza (in cui gli aggressori appaiono tutti a volto coperto), nel riconoscimento di un giubbotto indossato proprio da Salis e nella testimonianza della stessa vittima.

14 FEBBRAIO 2023

## L'ARRESTO

Il 14 febbraio i tre antifascisti vengono ufficialmente dichiarati in stato di arresto.

Ilaria Salis è accusata di aver fatto parte del gruppo degli aggressori.

Inizialmente gli inquirenti ipotizzano che Ilaria Salis abbia preso parte a quattro aggressioni, ma per due di queste la contestazione cade, poiché Salis non si trovava materialmente in Ungheria<sup>5</sup>.

Sul taxi, in occasione del fermo, è stato trovato un manganello retrattile (il padre ha affermato successivamente che Ilaria «*lo aveva portato con sé per un'eventuale difesa personale*»)<sup>6</sup>.

28 FEBBRAIO 2023

## L'AVVOCATO CHE NON C'È

*«Il 28 febbraio mi hanno chiamato dalla cella dicendomi che c'era il mio avvocato. L'avvocato non c'era e invece ad aspettarmi c'erano due persone che mi hanno detto di essere della polizia ma non hanno esibito nessun distintivo. Mi hanno detto che il mio avvocato non sa-*

*A mezzanotte e 16 minuti del giorno successivo, in viale Milkò sei persone hanno aggredito due neonazisti tedeschi, Sabine B. e Robert F., mentre stavano rientrando nell'appartamento che avevano preso in affitto. Gli investigatori definiscono i colpi inferti dagli aggressori come «di media forza». Anche in questo caso, il tempo dell'azione è di circa 30 secondi». Vedi Mario Di Vito, *Ilaria Salis: due attacchi a tre neonazi, ma soltanto ferite leggere*, «Il manifesto», 2 febbraio 2024.*

<sup>5</sup>Vedi Federico Berni, *Cosa ha fatto Ilaria Salis, di cosa è accusata e cosa è successo a Budapest l'11 febbraio 2023*, «Corriere della Sera», 28 marzo 2024.

<sup>6</sup>Ad aggravare la situazione dei fermati c'è l'ipotesi che facciano parte di un gruppo organizzato, fondato nel 2017 a Lipsia (in Germania) e guidato da Johann Gunterman e Lina Engel, con la «finalità di attaccare e assaltare i militanti fascisti o di ideologia nazista». Vedi Mario Di Vito, *Due antifascisti italiani nel mirino della giustizia ungherese*, «il manifesto», 24 novembre 2023. Questo è forse il primo articolo della stampa italiana che si è occupato di Ilaria Salis: nel testo si cita anche Gabriele Marchesi – la cui vicenda affrontiamo in chiusura. Sul gruppo tedesco vedi la nota 23.

*rebbe arrivato e neanche l'interprete e che volevano interrogarmi in inglese. Mi sono rifiutata e sono tornata in cella*<sup>7</sup>.

## FEBBRAIO-SETTEMBRE 2023

Per quasi sette mesi non le viene permesso di mettersi in contatto con la famiglia<sup>8</sup>.

## LE CONDIZIONI DELLA DETENZIONE

In una lettera datata 2 ottobre 2023 (resa pubblica nel gennaio 2024) a un funzionario dell'ambasciata italiana in Ungheria Ilaria Salis denuncia le condizioni umilianti della detenzione (spazi estremamente ristretti, cibi di infima qualità, topi in corridoi, scarafaggi e cimici ovunque). Sono diciotto pagine di quaderno scritte a mano: Salis chiede di far recapitare lo scritto all'avvocato Eugenio Losco<sup>9</sup>.

<sup>7</sup> Viola Giannoli, *La lettera integrale di Ilaria Salis dal carcere di Budapest: "Un'ora d'aria al giorno, scarafaggi e topi. Ho un nodulo al seno e non mi danno il referto"*, «La Repubblica», 31 gennaio 2024.

<sup>8</sup> *Il memoriale di Ilaria Salis scritto dal carcere di Budapest: «Cimici nel letto, scarafaggi e topi. Per 23 ore su 24 chiusa in cella»*, «Corriere della Sera», 31 gennaio 2024. Roberto Salis lo ha ribadito in una conferenza stampa tenuta in Senato il 10 gennaio 2024: *"Ilaria è costretta a mangiare con le mani e fino al 6 settembre non ha potuto parlare con noi. Ora riusciamo a sentirla un paio di volte a settimana per pochi minuti"*. Vedi *Ilaria Salis in cella da 10 mesi a Budapest, l'appello del padre: "Riportarla in Italia"*, «ansa.it», 11 gennaio 2024. Nel frattempo in Italia escono due comunicati: *Attaccare i nazisti è giusto! Solidarietà agli antifascisti e alle antifasciste arrestatili in Ungheria*: il testo esce il 3 marzo sul sito «Irovescio.info». Non si cita Ilaria Salis direttamente ma è chiaro il riferimento a lei. Successivamente viene distribuito il testo *Aggiornamenti sui fatti di Budapest*. È datato 10.5.2023 ed è molto dettagliato (è firmato *"alcuni amici e tante compagne da Milano"*). Nemmeno in questo documento si cita Ilaria Salis direttamente. La segnalazione del secondo documento si deve a Franco Schirone.

<sup>9</sup> Vedi Cesare Giuzzi, *"In cella 23 ore al giorno tra cimici e scarafaggi. Rivestita con abiti sporchi e senza contatti per sei mesi"*. *Tutte le accuse di Ilaria*, «Corriere della Sera», 1 febbraio 2024.



## Trattamento umiliante

Salis afferma che al momento dell'arresto (nel pomeriggio dell'11 febbraio) si è dovuta spogliare ed è stata lasciata in «*mutande, reggiseno e calzini*», perché i suoi indumenti sono stati messi sotto sequestro.

Poi è stata costretta a rivestirsi «*con abiti malconci e puzzolenti che mi ha fornito la Questura e stivali con tacchi a spillo non della mia taglia*».

In carcere ha vissuto «*per 5 settimane senza cambiare le lenzuola*» né i vestiti, fino a quando il consolato italiano è stato autorizzato a farle visita e a consegnarle un pacco con i ricambi di biancheria<sup>10</sup>.

Afferma inoltre che in cella è «*tormentata dalle punture delle cimici da letto*», e nei corridoi ci sono «*scarafaggi e topi*».

## Il cibo

«*A colazione una fetta di salume, che spesso è in cattivo stato. A pranzo danno due pasti cucinati, che di solito sono brodi o zuppe acquose con pochissimo cibo solido, ma dove in compenso spesso si trovano pezzi di carta, plastica, capelli o peli*».

Mancano frutta e verdura (o perlomeno sono molto rare): «Se si è fortunati si ricevono una o due mele alla settimana». Il carrello non passa per la cena: a pranzo viene consegnata semplicemente una scatoletta di carne o pesce.

<sup>10</sup> Tutti virgolettati sono tratti da *Il memoriale di Ilaria Salis scritto dal carcere di Budapest: «Cimici nel letto, scarafaggi e topi. Per 23 ore su 24 chiusa in cella»*, «Corriere della Sera», 31 gennaio 2024.

Il padre ha insistito più volte sui primi giorni della detenzione: «*I primi 35 giorni di reclusione sono stati oltre il limite della tortura*». Vedi Viola Giannoli, *Ilaria Salis, il padre a Strasburgo: «Mia figlia è molto agitata dalle dichiarazioni del governo ungherese, è un processo politico. Il 28 marzo chiederemo i domiciliari a Budapest»*, «La Repubblica», 12 marzo 2024.

Trascorre «23 ore su 24 chiusa in una cella minuscola e senza ricambio d'aria»: l'unica aria che entra è quella «che entra dallo spioncino».

C'è «una sola ora d'aria al giorno e la socialità non esiste».

Le aree per il passeggio sono al piano meno uno, dove non batte mai il sole. È uno spazio completamente asfaltato, privo di panchine e sovrastato da una rete metallica.

Se l'ora d'aria coincide con la spesa o il cambio delle lenzuola, il turno salta. La mattina «sveglia alle 5.30» e in corridoio le detenute devono stare «con la faccia rivolta contro il muro».

Per i primi 6 mesi – come è stato già detto – non ha avuto nessuna possibilità di contattare la famiglia<sup>11</sup>.

Il 18 febbraio è stata messa in cella con una donna ungherese per una decina di giorni. Ma in carcere non ha ricevuto il pacco con i prodotti necessari per l'igiene personale.

Si è trovata quindi senza carta igienica, sapone e assorbenti e ha dovuto chiedere aiuto alla compagna. Poi è stata trasferita in una cella singola, dove è rimasta per tutto marzo (senza la possibilità di comunicare le proprie necessità).

## Esami medici

«Ho un nodulo, dovevo fare un'ecografia a marzo, l'ho potuta fare solo a giugno», ma in quell'occasione «nessun referto, solo la dottoressa mi ha detto a voce che andava tutto bene e che non dovevo fare altri controlli». In Italia i medici si erano espressi diversamente in merito ai controlli<sup>12</sup>.

<sup>11</sup> Solo il 1° settembre ha ricevuto l'autorizzazione a comunicare con i parenti.

<sup>12</sup> La situazione politica ungherese ha attirato più volte l'attenzione della stampa italiana. Citiamo alcuni articoli:

I.Sol., *Ungheria. L'Europa Parlamento «condanna» Orbán. La parola al Consiglio Ue*, «Avvenire», 12 settembre 2018; *Europa-Ungheria: battaglia sui diritti*, Ispi, 25 giugno 2021; Sabato Angieri, *Nell'Ungheria di re Orbán la deriva dei diritti umani è inarrestabile*, «L'Espresso», 16 settembre 2022; *Ue contro Orbán sulla legge anti-gay, l'Italia non c'è*, «Ansa.it», 7 aprile 2023; Anais Ginori e Ema-

14-15 OTTOBRE 2023

ILARIA SALIS INCONTRA GLI AVVOCATI

CRESCE L'ATTENZIONE SULLA VICENDA

Il 17 dicembre Fabio Tonacci (giornalista di «Repubblica») scrive su X<sup>13</sup>:

*Ilaria Salis, maestra, #antifascista. Accusata di aver aggredito due neonazisti, da un anno detenuta in condizioni disumane in un carcere di Budapest.*

*@GiorgiaMeloni non ha niente da dire all'amico #Orban?*

22 DICEMBRE 2023

COMITATO ILARIA SALIS

Nasce il “Comitato Ilaria Salis”<sup>14</sup>.

nuele Lauria, *Quindici Paesi Ue ricorrono contro la legge ungherese anti Lgbtq+*. *L'Italia si schiera con Orbán*, «La Repubblica», 7 aprile 2023; Massimo Congiu, *L'Ungheria di Orbán e il suo governo tutto al maschile*, «il manifesto», 15 settembre 2023; Massimo Congiu, *Ungheria e diritti al tempo di Orbán*, «Fondazione Giangiacomo Feltrinelli», 22 febbraio 2024 [<https://fondazionefeltrinelli.it/scopri/salis/>].

Ci limitiamo a segnalare due testi: Ágnes Heller, *Orbanismo. Dalla democrazia liberale alla tirannide*, Castelvecchi, Roma 2019; Massimo Congiu, *La protesta è l'anima. La lotta della società civile in Ungheria e Polonia*, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Milano 2024 [con un accenno a Ilaria Salis: pp. 77-79].

<sup>13</sup> Il giorno prima ha pubblicato su «Repubblica» una lunga intervista a Roberto Salis. Vedi Fabio Tonacci, *Il padre di Ilaria Salis: “Mia figlia in carcere trattata come un cane. Meloni chiami Orbán e difenda i suoi diritti”*, «La Repubblica», 16 dicembre 2023. Riportiamo un passaggio dell'intervista: “*mia figlia, e Gabriele Marchesi, l'altro italiano imputato, sono dalla parte giusta della Storia. I nazisti, e soprattutto quei nazisti, sono dalla parte sbagliata*”.

<sup>14</sup> <https://www.comitatoilariasalis.it/>. Il sito si segnala, tra le altre cose, per la ricchissima rassegna stampa e per l'elenco (minuzioso) delle attività/manifestazioni organizzate negli ultimi mesi per Ilaria Salis.

LIBERIAMO

ILARIA  
SALIS



Disegno di Gianluca Costantini.

## 10 GENNAIO 2024 CONFERENZA IN SENATO

Ilaria Cucchi (senatrice Avs) promuove una conferenza stampa presso la Sala Caduti di Nassirya in Piazza Madama a Roma.

Con Ilaria Cucchi sono presenti Roberto Salis, padre di Ilaria, Eugenio Losco e Mauro Straini, avvocati di Ilaria Salis, Gianluca Tizi, portavoce del Comitato “Liberiamo Ilaria Salis”, Camilla Siliotti di “A Buon Diritto”<sup>15</sup>.

<sup>15</sup> Il giorno precedente Luigi Manconi ha preso posizione sulla vicenda Salis con parole molto nette: “*da febbraio del 2023 è reclusa nel carcere di Budapest in condizioni incompatibili con uno Stato democratico e con le convenzioni internazionali sui diritti delle persone private della libertà*”; definisce inoltre l’Ungheria “*un Paese dove sono numerosissimi i segnali di una irresistibile precipitazione verso un regime autocratico*”. Vedi Luigi Manconi, *Non lasciamo sola Ilaria Salis nell’Ungheria senza diritti*, «La Repubblica», 9 gennaio 2024. Ma vedi anche il suo intervento di fine mese: Luigi Manconi, *Caso Ilaria Salis, legalità perduta*, «La Repubblica», 30 gennaio 2024 [l’Ungheria viene definita “*una autocrazia sempre più illiberale*”].

Il padre di Ilaria Salis mette in luce le condizioni critiche della detenzione della figlia e chiede un intervento delle istituzioni.

Ilaria Cucchi afferma che *“è importante parlare e far conoscere quello che sta succedendo a Ilaria ed è nato anche un comitato. C’è stato un silenzio assordante da parte del governo. Noi non vogliamo pensare che ci siano ragioni politiche perciò andremo avanti facendo. Lei non chiede di evitare il processo, ma di scontare i domiciliari qui in Italia. È ora che il governo guardi a questa situazione. E domani il ministro Nordio risponderà a un question time di Avs sul caso di Ilaria”*<sup>16</sup>.

12 GENNAIO 2024

## ZEROCALCARE, IN FONDO AL POZZO

Su «Internazionale» esce il primo testo di Zerocalcare dedicato alla vicenda Salis<sup>17</sup>.

<sup>16</sup> *Ilaria Salis in cella da 10 mesi a Budapest, l'appello del padre: “Riportarla in Italia”*, «Ansa.it», 11 gennaio 2024.

<sup>17</sup> Roberto Salis ha commentato in questo modo il testo: *“Io sono orgoglioso di mia figlia. Il fatto che la pensiamo diversamente dal punto di vista politico non è mai stato di alcuna limitazione al nostro amore: abbiamo discusso tante volte anche calorosamente ma poi ci siamo sempre abbracciati perché il nostro legame è ben più importante della politica. E io ammiro tantissimo Ilaria perché mette tutta se stessa nei suoi ideali. Come fece dire Sciascia a Don Mariano nell’interrogatorio del capitano Bellodi: ‘La Verità è nel fondo di un pozzo: lei guarda in un pozzo e vede il sole o la luna; ma se si butta giù non c’è più né sole né luna, c’è la Verità’. Solo chi per rispetto del suo Ideale ha il coraggio di buttarsi nel pozzo vede la Verità.*

*Grazie Ilaria anche per questo insegnamento che mi hai dato! E grazie a Zerocalcare per aver espresso il concetto meravigliosamente meglio che con mille parole!”.* Vedi <https://www.facebook.com/photo/?fbid=7688531024495174&set=a.5-63662423648772>.

Un commento alle strisce di Zerocalcare: Luca Rasponi, *Da Zerocalcare a Co-stantini, il fumetto per Ilaria Salis*, «Qcode», 9 febbraio 2024. Le altre puntate di Zerocalcare sono uscite l’8 marzo, il 22 marzo, il 29 marzo, il 5 aprile, il 7 giugno.

12/18 gennaio 2024

Ogni settimana  
il meglio dei giornali  
di tutto il mondo

n. 1545 • anno 31

Jamelle Bouie  
Perché è inaccettabile  
la candidatura di Trump

internazionale.it

Psicologia  
I passivo-aggressivi hanno  
conquistato il mondo

4,50 €

Attualità  
Il rischio di uno scontro  
tra occidente e Iran

# Internazionale

ZEROCALCARE

## In fondo al POZZO

Una storia di nazisti, galera  
e responsabilità



«Internazionale», n. 1545, 12/18 gennaio 2024.

22 GENNAIO 2024

## BRUXELLES: TAJANI INCONTRA PÉTER SZIJJARTÓ

Tajani chiede al ministro degli esteri ungherese, in merito alla vicenda Ilaria Salis, *“un trattamento rispettoso delle regole e della dignità della persona”*<sup>18</sup>.

Inoltre durante l’incontro si è parlato della possibilità di trovare *«soluzioni alternative al carcere»*.

24 GENNAIO 2024

## L’INTERVENTO DEGLI EURODEPUTATI

*“Come europarlamentari del Partito democratico insieme ai colleghi del movimento cinque stelle, Italia viva e al partito dei verdi abbiamo sottoscritto un appello, di cui sono primi firmatari Brando Benifei, capodelegazione eurodeputati PD e Massimiliano Smeriglio (S&D), rivolto al Ministro Tajani per riportare in Italia Ilaria Salis e sottrarla alle condizioni di carcerazione estrema cui è sottoposta in Ungheria. [...]*

*Chiediamo, quindi al Ministro Tajani, in quanto di vertice della nostra diplomazia, di attivarsi a favore di una nostra concittadina arrestata e incarcerata da un anno in condizioni degradanti e in un contesto giudiziario opaco”*<sup>19</sup>.

<sup>18</sup> Federico Berni, *Salis, trattativa diplomatica per gli arresti domiciliari*, «Corriere della Sera», 23 gennaio 2024. Il 23 gennaio Roberto Salis viene ricevuto dal ministro della Giustizia Carlo Nordio: *«Non è stata una chiacchierata inutile – ha detto il signor Salis –, anche se non ho ancora visto un piano d’azione. Almeno però abbiamo finalmente un canale diretto e Nordio mi è sembrato sinceramente vicino alla famiglia»*. Vedi Mario Di Vito, *Nordio riceve il padre di Ilaria Salis: «Era ora»*, «il manifesto», 24 gennaio 2024.

<sup>19</sup> Vedi il sito web “eurodeputati Pd”: <https://eurodeputatipd.eu/2024/01/24/ilaria-salis-23-eurodeputati-al-ministro-tajani-si-attivi-una-nostra-concittadina-incarcerata-condizioni-degradanti>.

Il testo è stato firmato da Rosa D’Amato (Verdi/ALE), Giuliano Pisapia (S&D) Brando Benifei, Pietro Bartolo, Mercedes Bresso, Beatrice Covassi, Paolo De Castro, Elisabetta Gualmini, Camilla Laureti, Alessandra Moretti, Pina Picierno, Franco Roberti, Daniela Rondinelli, Irene Tinagli, Patrizia Toia, Achille Variati (S&D - Partito Democratico). Il giorno precedente anche



Disegno di Gianluca Costantini.

la stampa moderata («Il giornale») ha preso posizione senza ambiguità: Vittorio Macioce parla, in relazione a questa vicenda, di *abuso di potere* e definisce il carcere di sicurezza una struttura *ai limiti dell'umano*. Riportiamo la parte finale: *“Il dovere dell'Italia è riportare a casa Ilaria. Antonio Tajani, ministro degli Esteri, si è mosso per trovare una soluzione il più in fretta possibile. Non è solo per tutelare una cittadina italiana. È per riaffermare un principio, per continuare a credere che l'Occidente non rinnega i diritti umani, quelli inalienabili, quelli che vengono prima di qualsiasi legge e qualsiasi Stato, quelli che sono i pilastri di una civiltà. È un'idea universale e vale, a destra e a sinistra, perfino per i nemici della società aperta”*. Vedi Vittorio Macioce, *Il dovere civile di riportare a casa Ilaria*, «Il giornale.it», 23 gennaio 2024.



## 29 GENNAIO 2024 LA PRIMA UDIENZA

Viene condotta in aula con le mani e con i piedi legati. I ceppi sono legati fra loro a un cinturone attaccato a una specie di guinzaglio tenuto dalle guardie penitenziarie<sup>20</sup>. Dietro i tre imputati (Salis e i due militanti tedeschi) ci sono agenti di un corpo speciale: tenuta mimetica, giubbotto antiproiettile e “*mephisto*” nero sul volto.

### INNOCENTE

Salis si dichiara innocente<sup>21</sup>. Con lei ci sono gli avvocati Eugenio Losco e Mauro Straini che affiancano l'avvocato ungherese György Magyar<sup>22</sup>.

Il padre, presente in aula, riesce a vederla per la prima volta (dopo quasi un anno), senza un vetro divisorio.

Il coimputato Tobias Edelhoff ammette le proprie responsabilità.

<sup>20</sup> Il commento di Antonio Tajani, ministro degli Esteri: «*Noi siamo stati colpiti dal modo in cui la signora Salis è stata tradotta in tribunale. Seguiremo il caso con il rispetto dovuto alle procedure della giustizia ungherese, ma sosterremo con attenzione e continuità la famiglia e gli avvocati*». Marco Galluzzo, *Budapest disposta ad ascoltarci. Sosterremo famiglia e avvocati*, «Corriere della Sera», 4 febbraio 2024. Sulla protesta del ministro vedi anche il paragrafo successivo.

<sup>21</sup> Le è stato proposto un patteggiamento di 11 anni di prigione ma il giorno dell'udienza ha rifiutato di riconoscersi colpevole: avendo chiesto di affrontare il processo Iliaria Salis rischia ora una pena fino a 24 anni.

<sup>22</sup> György Magyar è uno dei più noti avvocati penalisti del paese, ma è anche attivista per i diritti civili e si è più volte impegnato in politica a Budapest. Nel 2014 ha vinto il premio antirazzista «Miklós Radnóti», assegnato a chi, in Ungheria, si distingue «*con il lavoro, la presa di posizione e l'esempio personale contro razzismo, antisemitismo e ogni forma di esclusione*». Vedi Giansandro Merli, Mario De Vito, *Caso Iliaria Salis, l'avvocato ungherese Magyar: «Le accuse sono tutte senza prove*», «il manifesto», 11 gennaio 2024.

È accusato di appartenere alla «Hammerbande» (e ha dei precedenti in Germania)<sup>23</sup>. Per lui la richiesta di condanna immediata è a tre anni e sei mesi: il giudice Sòs, dopo essersi ritirato per un'ora, lo condanna a tre anni (uno è già stato scontato). La difesa dichiara di voler ricorrere in appello.

La terza imputata, Anna Christina Mehwald, è a piede libero: «è l'unica a non essere incatenata né piantonata dagli agenti»<sup>24</sup>. Si dichiara innocente e anche per lei il processo proseguirà insieme a quello di Salis<sup>25</sup>.

<sup>23</sup> Tobias Edelhoff ha ammesso le proprie responsabilità, senza rilasciare ulteriori dichiarazioni. Sulla stampa italiana si legge una versione leggermente diversa: vedi Ma.G., *I due coimputati tedeschi e la "caccia ai neonazisti"*, «Corriere della Sera», 31 gennaio 2024.

Il gruppo «del martello» è chiamato anche il gruppo di «Lina E.»: Lina E. (28 anni) nel 2023 è stata condannata a cinque anni di carcere per aver guidato la rete che a Lipsia ha gestito le aggressioni ai militanti nazisti. Vedi: Konrad Litschko, *Autonome Gruppe um Lina E.: Kronzeuge bekommt Bewährung*, «taz», 27 febbraio 2023; Dario Prestigiaco, *La cacciatrice di neonazisti condannata a 5 anni di carcere*, «Europatoday», 1 giugno 2023; Bundesamt für Verfassungsschutz, *Kriminelle Vereinigung: Vier gewaltbereite Linksextremisten zu mehrjährigen Haftstrafen verurteilt* [31 maggio 2023]; *Aussteiger um Gruppe von Lina E.: Bei Taten sicher gefühlt*, «Die Zeit», 24 ottobre 2023; Enrico Franceschini, *Hammerbande e il caso Ilaria Salis: chi sono gli attivisti anti-neonazi che usano il martello. Il racconto di un informatore*, «La Repubblica», 31 gennaio 2024; Enrico Franceschini, *L'ombra della "Banda del martello" sui blitz anti neonazi*, «La Repubblica», 1 febbraio 2024.

<sup>24</sup> Mario Di Vito, «Come un animale»: *Ilaria Salis in catene davanti al giudice*, «il manifesto», 30 gennaio 2024.

<sup>25</sup> Lukas Theune, l'avvocato di Anna Christina Mehwald, ha definito «assurde» le imputazioni mosse alla sua assistita. Vedi Uski Audino, *Ungheria, non solo Ilaria Salis: anche i due compagni tedeschi a processo. L'avvocato: "Accuse assurde"*, «La Stampa», 31 gennaio 2024.

Molto duro il commento di Ilaria Cucchi e Fabio Anselmo: «*Ilaria Salis esiste. La sua vita è nelle mani di un Paese che travolge in modo drammaticamente plateale ogni suo più elementare diritto. Quel che più è drammatico è che noi, quelli del "prima gli italiani", abbiamo perso ogni credibilità in materia di tutela dei diritti umani. Dalle bocche del Governo solo parole sommesse, balbettanti, imbaraz-*

## IN TRIBUNALE CON LE CATENE: I PRECEDENTI

È stata condotta in tribunale con manette, ceppi e catene già in altre quattro occasioni: 14.II.2023, 9.VI.2023, 11.VIII.2023, 14.XI.2023.

Roberto Salis precisa: *“sempre in presenza di un addetto dell’ambasciata italiana”*<sup>26</sup>.

## LA PROTESTA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

Il ministro Tajani chiede alla Farnesina di convocare l’ambasciatore ungherese per protestare in merito alle condizioni di detenzione di Ilaria Salis<sup>27</sup>.

### 31 GENNAIO 2024

Roberto Salis visita in carcere la figlia. All’uscita, si dice *«moderatamente ottimista»* e aggiunge: *«Ilaria è ancora entusiasta per aver visto i suoi amici e qualche buon segnale sta arrivando anche dal carcere dove le sue condizioni sono migliorate»*.

### “PURO KAFKA”

*“Dopo il processo delle catene, le ore a Budapest dell’ingegner Roberto Salis sono puro Kafka”*.

*zate. Perché noi siamo quelli del sovraffollamento delle carceri, quelli condannati più volte dalla CEDU per le violazioni dei diritti umani, quelli dei CPR lager. Quelli durissimi con gli ultimi e debolissimi coi forti. Quale autorevolezza possiamo avere nel rivendicare il rispetto di Ilaria Salis da parte delle autorità ungheresi? Nessuno. Ma lei, vivaddio, esiste perché la stampa ce l’ha mostrata. Le sue sofferenze sono reali e sono diventate le nostre”. Ilaria Cucchi, Fabio Anselmo, La forza di quel video e le leggi bavaglio, «La Stampa», 31 gennaio 2024.*

<sup>26</sup> E subito dopo: *“Inoltre nello stesso modo è stata condotta due volte per una perizia antropometrica e una volta per una visita medica. Quindi un totale di 9 volte”*. Vedi Roberto Salis, *Mia figlia è migliore di me, pronta a finire in catene per difendere i suoi ideali*, «La Repubblica», 2 aprile 2024.

<sup>27</sup> F. Ber., *In aula incatenata mani e piedi. “Ilaria trattata come un cane”*, «Corriere della Sera», 30 gennaio 2024.

La dichiarazione del padre: “*Sta crescendo un’onda per screditare le azioni d’Ilaria, stanno girando anche foto d’un reato, commesso in Ungheria, per cui mia figlia non è nemmeno accusata... L’hanno letteralmente torturata. Ma nonostante il tentativo di causarle un crollo psicologico, lei ha retto. Perché non ha nulla che debba confessare*”<sup>28</sup>.

**31 GENNAIO 2024**

### **LA POSIZIONE DI MATTEO SALVINI**

“*Non può fare quel lavoro*”, così si esprime Matteo Salvini in un’intervista a «Repubblica». “*Ora stiamo per dare la notizia che già nel 2017 questa signora aveva assaltato un gazebo della Lega a Monza. Vedete? Vi pare normale che una maestra elementare vada in giro per l’Europa, e adesso scopro anche in Italia, a picchiare e sputare alla gente?*”<sup>29</sup>.

Il commento di Roberto Salis: “*parole fuori luogo*”<sup>30</sup>.

<sup>28</sup> Francesco Battistini, Federico Berni, *Chi è Ilaria Salis: il centro sociale Boccaccio fondato a Monza, la laurea in Storia con tesi su Sant’Ambrogio, il corteo anti-fa. «Un’idealista», «Corriere della Sera», 31 gennaio 2024 [da qui è tratta anche la prima riga virgolettata con il riferimento a Kafka].*

Roberto Salis ha citato lo scrittore praghese già nell’intervista rilasciata a Fabio Tonacci nel dicembre 2023. Vedi Fabio Tonacci, *Il padre di Ilaria Salis: “Mia figlia in carcere trattata come un cane. Meloni chiami Orbán e difenda i suoi diritti”*, «La Repubblica», 16 dicembre 2023.

<sup>29</sup> Salvini: “*Assurdo che Salis faccia la maestra*”. È polemica. Il padre: “*Uscita fuori luogo*”, «Ansa.it», 31 gennaio 2024. Vedi anche Giulio Isola, *Budapest. Le accuse della Lega, il gelo con gli alleati. E il caso Salis scuote l’Ue*, «Avvenire», 31 gennaio 2024; Francesca Totolo, *Ilaria Salis, la storia della maestra antifascista tra manganelli e manette*, «Il Primato Nazionale», 31 gennaio 2024; Tommaso Ciriaco, Claudio Tito, *Salvini: “Salis? Assurdo che faccia la maestra. Se fosse mia figlia non sarei contento. Va processata a Budapest”*. Il padre di Ilaria: “*Uscita fuori luogo*”, «La Repubblica», 31 gennaio 2024. Per questa vicenda, che abbiamo già citato, Ilaria Salis è stata assolta in data 1° dicembre 2023.

<sup>30</sup> Anche Massimo Gramellini ha sollevato delle riserve sulle parole di Matteo Salvini: additare Ilaria Salis come un pericolo per i bambini “*dato che è una maestra*”, non è il modo migliore – secondo il giornalista – per aiutare la causa

## LA POSIZIONE DEL GOVERNO UNGHERESE

*“I reati in questione sono gravi, sia in Ungheria sia a livello internazionale. Le misure adottate nel procedimento sono previste dalla legge e adeguate alla gravità dell'accusa del reato commesso”.* Questo il testo del comunicato apparso su X a firma di Zoltan Kovacs (portavoce di Viktor Orbán) sulla vicenda Ilaria Salis. E poi ha aggiunto: *“La credibilità di Ilaria Salis è altamente discutibile, come dimostrato, tra l'altro, dalle false dichiarazioni da lei rilasciate circa la sua istruzione, la sua situazione familiare e le sue relazioni personali, che si sono poi rivelate false”.* Kovacs, respinge le accuse di *“media di sinistra e organizzazioni per i diritti umani”* e nega che Salis sia trattata in modo *“disumano”*. È vero invece, afferma, che il legale ungherese di Salis (Gyorgy Magyar) è *“un avvocato apertamente di sinistra”*.

*“Nelle carceri ungheresi, ai detenuti vengono forniti tre pasti al giorno, che soddisfano i requisiti di una dieta sana”.*

*“Vengono effettuati controlli igienici continui e i detenuti ricevono cure mediche adeguate. L'affermazione secondo cui ci sono i ratti è una bugia e gli istituti di servizio carcerario soddisfano elevati standard igienici”.* Inoltre *“i contatti”* di Salis *“con i suoi genitori erano regolari e ordinati”*.

*“In Ungheria i detenuti che ritengono che i loro diritti siano stati in qualche modo violati possono presentare denuncia”<sup>31</sup>.*

di chi sta cercando di farle avere un trattamento civile. Vedi Massimo Gramellini, *Cum grano Salis*, «Corriere della Sera», 1 febbraio 2024.

<sup>31</sup> *Il portavoce di Orban su Ilaria Salis: “Misure adeguate a reati gravi”*, «TGR Lombardia», 31 gennaio 2024 [https://www.rainews.it/tgr/lombardia/articoli/2024/01/-portavoce--orban-su-ilaria-salis-misure-adequate--reati-gravi-d-2dee462-cb30-4e3f-889d-e252546b8517.html].

Qualche giorno dopo è intervenuto anche l'ambasciatore ungherese a Roma, Adam Kovacs, con una lunga lettera pubblicata sul canale Facebook dell'Ambasciata. Nel testo si afferma che c'è stata *“una rappresentazione particolarmente distorta e sproporzionata”* della vicenda che *“una parte significativa”* dei me-

31 GENNAIO 2024

## BRUXELLES: L'INCONTRO MELONI-ORBÁN

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni incontra il primo ministro ungherese Viktor Orbán a Bruxelles. L'incontro (di un'ora) si svolge all'interno dell'hotel Amigo, nel centro della capitale belga.

*“Salis in catena? In Ungheria tutti vengono trattati allo stesso modo – dice Orban poco prima dell’una di notte lasciando l’Amigo –. Comunque il sistema giudiziario non dipende dal governo, ma dal Parlamento. Quello che ho potuto fare stasera è raccontare tutti i dettagli a Meloni sulla detenzione. E posso inoltre esercitare una influenza perché abbia un equo trattamento”. Come a dire: posso agire solo per assicurare una detenzione regolare: “Tutti i diritti sono garantiti”. In Ungheria, si intende. Ma magari ragionando della struttura carceraria migliore in cui immaginate di far scontare l’eventuale pena detentiva. È l’obiettivo minimo a cui lavora la Farnesina in queste ore, per evitare che Salis si ritrovi in un carcere troppo duro o poco attento agli standard minimi per un detenuto”<sup>32</sup>.*

## IL MURALE DI LAIKA

Nella notte del 30 gennaio 2024 l'artista romana Laika realizza un murale a Roma, tra via dei Villini e via Malpighi, a pochi pas-

dia italiani ha dato del caso Salis, “soprattutto nella valutazione del sistema giudiziario ungherese, tale da far sorgere il dubbio che i commenti editoriali siano stati mossi esclusivamente da considerazioni politiche, oltre che ideologiche, dirette a mettere in cattiva luce le relazioni italo-ungheresi”. Vedi Antonio Bonanata, *Caso Salis, l’ambasciatore ungherese in Italia: “Condotte illecite evidenti, decideranno i giudici”*, «Rai.news.it», 12 febbraio 2024.

<sup>32</sup> Vedi Tommaso Ciriaco Salis, *incontro tra Meloni e Orbán a Bruxelles. Il Premier ungherese: “Garantiremo diritti della ragazza”*. *La trattativa sulla struttura che deve ospitare la detenuta*, «La Repubblica», 31 gennaio 2024.

Un incontro tra Meloni e Orbán ha avuto luogo anche nel settembre 2023. Si veda il resoconto nella pagina web della presidenza del consiglio: <https://www.governo.it/it/articolo/incontro-del-presidente-meloni-con-il-primo-ministro-dell-ungheria-viktor-orb-n/23572>.

si dall'ambasciata di Ungheria. Il disegno raffigura Ilaria Salis che spezza le catene. La scritta dice:

ILA RESISTI<sup>33</sup>.

### CARMEN GIORGIO: LA COMPAGNA DI CELLA

Carmen Giorgio è stata – per tre mesi – compagna di cella di Ilaria Salis (e di altre sei donne) in Ungheria<sup>34</sup>.

Il 24 giugno 2023 viene accusata di traffico di esseri umani perché è stata fermata mentre viaggiava in macchina insieme a *“persone con passaporto non europeo. In Ungheria è un reato”*<sup>35</sup>.

Il 3 febbraio è intervistata da Massimo Gramellini nel programma *In altre parole*, sul canale La7.

Definisce le condizioni igieniche (all'interno del carcere) *“disumane”* (per la presenza di topi e cimici) e il cibo *“immangiabile”*.

Per quanto riguarda Ilaria sostiene che, il pacco speditole da casa, è arrivato *“dopo cinque mesi”*: *“passavamo in cella 23 ore su 24. C'era l'ora d'aria ma ci chiedevano di scegliere tra l'aria e la doccia”*.

E poi aggiunge:

*“Siamo diventate amiche. Lei pensava di uscire presto perché è una cosa che non sta né in cielo né in terra”*. Inoltre la compagna di prigionia di Salis descrive la punizione (a cui è stata sottoposta con Ilaria e le altre detenute) in questi termini: *“Secchiate d'acqua in cella, dove poi ci facevano rientrare per pulire”*<sup>36</sup>.

<sup>33</sup> Vittorio Russo, *L'ultima opera di Laika è un omaggio a Ilaria Salis: “Ila, resisti”*, «TG La7», 31 gennaio 2024.

<sup>34</sup> Carmen Giorgio è originaria di Terno d'Isola (Bergamo).

<sup>35</sup> Salis, *la compagna di cella: “Condizioni inumane, topi e secchiate d'acqua, cibo immangiabile”*, «Rai.news.it», 4 febbraio 2024.

<sup>36</sup> Salis, *la compagna di cella: “Condizioni inumane, topi e secchiate d'acqua, cibo immangiabile”*, «Rai.news.it», 4 febbraio 2024.

7 FEBBRAIO 2024

## L'INTERVENTO DEL COMITATO EUROPEO CONTRO LA TORTURA

Il Comitato del Consiglio d'Europa per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT) – dopo le interlocuzioni avviate dal Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale con il Commissario per i diritti fondamentali d'Ungheria e con i competenti organi del Consiglio d'Europa e della Ue sul trattamento e sulle condizioni di detenzione di Ilaria Salis *“ha formalmente rassicurato l'Organismo di garanzia italiano”*<sup>37</sup> che la vicenda di Ilaria Salis viene seguita con grande attenzione.

10 FEBBRAIO 2024

## IL MURALE DI BUDAPEST

Sui muri di Budapest compare un disegno macabro: è raffigurata l'impiccagione di Ilaria Salis<sup>38</sup>.

Il ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani chiede a Manuel Jacoangeli, ambasciatore d'Italia in Ungheria, di verificare con le autorità ungheresi i fatti.

Il commento di Debora Serracchiani (deputata PD): *“Quanto accaduto oggi a Budapest conferma i timori della famiglia Salis e di Ilaria. Le immagini della donna impiccata alla manifestazione neofascista sono eloquenti e scioccanti. Per questo è inaccettabile che il governo non agisca e non intervenga per sottrarre Ilaria a queste minacce ed a questi pericoli. È dovere del ministro Nordio agire e non*

<sup>37</sup> Vedi Salis, *il Comitato europeo contro la tortura segue il caso. Il padre: “Mattarella è l'ultima arma”*, «Rai.news.it», 7 febbraio 2024; Salis, *Comitato europeo contro tortura segue il caso*, «Il Sole 24 Ore», 7 febbraio 2024.

<sup>38</sup> In un incontro pubblico (tenuto a Mestre il 2 giugno 2024) Roberto Salis ha raccontato che alcuni attivisti ungheresi – che collaborano con gli avvocati di Salis – hanno saputo del murale soltanto grazie alla stampa internazionale. I media ungheresi hanno censurato completamente la notizia.



*limitarsi ad annuire durante la surreale informativa alla camera del ministro Tajani e lavorare per farla tornare in Italia*<sup>39</sup>.

28 FEBBRAIO 2024

## ROMA: TAJANI INCONTRA PÉTER SZIJJÁRTÓ

Tra i due ministri ha luogo un incontro definito dalla stampa “cordiale”. Eppure poco dopo il ministro ungherese fa sapere che la “*signora Salis è stata presentata come una martire in Italia, una cosa che nulla ha a che fare con la realtà*”; Ilaria Salis “*è venuta in Ungheria con un chiaro piano di attaccare persone innocenti nelle strade come parte di un’organizzazione estremista di sinistra*”. Per poi aggiungere: “*Hanno quasi ucciso delle persone in Ungheria*”<sup>40</sup>.

Il governo italiano è accusato di voler interferire in un caso giudiziario ungherese<sup>41</sup>.

Qualche ora dopo Tajani ribadisce, con una nota diplomatica, il diritto dell’Italia di seguire il caso.

<sup>39</sup> Valerio Renzi, *Un murales a Budapest con Ilaria Salis impiccata. Il padre: “Confermati i nostri timori”*, «fanpage», 10 febbraio 2024; vedi anche F.Q., *Ilaria Salis, a Budapest un murales con una donna impiccata a una forca. Tajani chiede verifiche all’Ungheria*, «Il fatto quotidiano», 10 febbraio 2024.

Qualche giorno dopo è comparso sulla stampa italiana un testo dell’ambasciatore Adam Kovacs. Vedi Adam Kovacs, *“Ecco tutta la verità dello Stato ungherese sulle gravi accuse a carico di Ilaria Salis”*, «Il giornale.it», 13 febbraio 2024.

<sup>40</sup> Viola Giannoli, *Ilaria Salis, il ministro ungherese gela l’Italia: “Sorprendono le interferenze sul caso. Spero riceva la meritata punizione”*. Tajani: “*Si rispettino diritti*”, «La Repubblica», 28 febbraio 2024.

<sup>41</sup> Vedi Marco Galluzzo, *Budapest gela Roma: “Salis va punita”*, «Corriere della Sera», 29 febbraio 2024. Un resoconto “molto asciutto” sull’incontro si legge nel comunicato del Ministero: *Il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani, riceve il Ministro degli Affari Esteri di Ungheria, Péter Szijjártó*, Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale, 28 febbraio 2024.

12 MARZO 2024

## CONFERENZA STAMPA A STRASBURGO

Roberto Salis partecipa a una conferenza stampa a Strasburgo organizzata dagli eurodeputati Massimiliano Smeriglio (AVS) e Brando Benifei (PD).

Chiede che l'Europa si occupi del caso della figlia detenuta a Budapest e che l'Ungheria, paese membro dell'Ue, sia tenuta al rispetto dei diritti umani, dello Stato di diritto e delle regole esistenti all'interno dell'Unione per garantire standard civili nel trattamento degli imputati e processi corretti.

Afferma inoltre che gli avvocati hanno intenzione di chiedere per Ilaria i domiciliari in Ungheria; questa nuova richiesta è prevista dalla normativa Ue: «*C'è una decisione quadro del 2009, realizzata espressamente per cercare di garantire che qualsiasi cittadino europeo, dovunque compia un reato, abbia gli stessi diritti di condizioni di carcerazione alternative rispetto a chi risiede nel paese dove avviene il fatto*»<sup>42</sup>.

<sup>42</sup> Andrea Valdambri, *Caso Salis a Strasburgo, il padre: «L'Ungheria rispetti le regole dell'Ue»*, «il manifesto», 13 marzo 2024.

Le iniziative per Ilaria Salis sono nel frattempo numerose: il 29 gennaio ha luogo a Roma un presidio in via Marcello Malpighi (angolo via dei Villini) organizzato dal "Comitato Liberiamo Ilaria Salis"; il 10 febbraio un presidio a Milano (Piazza Mercanti) organizzato dai "Sentinelli" di Milano con Giulio Cavalli; il 14 febbraio una fiaccolata a Roma (Largo Torre Argentina) organizzata dal "Comitato Liberiamo Ilaria Salis" (sono presenti il presidente dell'Anpi Pagliarulo e i deputati Bonelli, Orlando, Ricciardi); il 26 febbraio il comitato del Liceo Zucchi di Monza invita Roberto Salis a scuola; il 28 febbraio ha luogo una fiaccolata a Milano (via Festa del Perdono); l'8 marzo il Circolo Arci Primo Maggio di Sieti (FI) consegna a Ilaria il premio Mimosa d'Argento.

Per quanto riguarda la copertura della stampa internazionale segnaliamo Lorenzo Tondo, *Italian antifascist says cell in Hungary crawling with mice and bugs*, «The Guardian», 1 febbraio 2024; Lorenzo Tondo, *'It is too dangerous': father of Italian antifascist held in Hungary fears for her safety*, «The Guardian», 18 febbraio 2024. In febbraio esce anche il rapporto di «Antigone» sulle carceri ungheresi. Vedi: <https://www.antigone.it/news/3519-ungheria-carceri-sovraffollate-e-abuso-della-contenzione-fisica>.

14 MARZO 2024

## L'INTERVENTO DI DAVID PRESSMAN, AMBASCIATORE AMERICANO

L'ambasciatore americano a Budapest, David Pressman, è intervenuto – durante la cerimonia per i 25 anni dall'ingresso dell'Ungheria nella Nato – in maniera molto dura contro il governo ungherese: *“tutti gli aspetti del potere governativo forniscono trattamenti di favore a società di proprietà di leader del partito, di loro familiari o amici”*. Ha poi aggiunto: *“I media indipendenti in Ungheria vengono bollati come media di opposizioni, le organizzazioni non governative come di parte, i giudici indipendenti che esprimono sentenze non favorevoli al governo, o incontrano l'ambasciatore americano, come finanziati dall'estero”*<sup>43</sup>.

28 MARZO 2024

## SECONDA UDIENZA

Il giudice Jozsef Sòs nega gli arresti domiciliari a Ilaria Salis. Resterà pertanto in cella<sup>44</sup>.

<sup>43</sup> *L'ambasciatore Usa attacca l'Ungheria per i suoi legami “stretti e in espansione” con la Russia*, «rainews.it», 14 marzo 2024. Il video e il testo (in inglese) dell'intervento qui: <https://hu.usembassy.gov/news-speech-by-ambassador-presman-on-the-25th-anniversary-of-hungarys-accession-to-nato/>

<sup>44</sup> Roberto Salis si era espresso in questi termini sugli arresti domiciliari: *“Il 28 marzo [...] ci sarà la prima udienza operativa a Budapest e finalmente presenteremo l'istanza per i domiciliari in Ungheria. Le tre precedenti richieste di domiciliari in Italia – chieste per ragioni di sicurezza che non sembravano garantite in Ungheria – erano state rigettate [...] La prossima sarà presentata alla luce delle norme europee: c'è una decisione quadro del 2009 per garantire che qualsiasi cittadino europeo ovunque compia un reato abbia stessi diritti alle alternative alla carcerazione. Ma è una convenzione non attuata, e questo è abbastanza anomalo”*. Vedi Viola Giannoli, *Ilaria Salis, il padre a Strasburgo: “Mia figlia è molto agitata dalle dichiarazioni del governo ungherese, è un processo politico. Il 28 marzo chiederemo i domiciliari a Budapest”*, «La Repubblica», 12 marzo 2024. Le tre precedenti richieste di arresti domiciliari – cui fa riferimento Roberto Salis – erano state respinte in giugno, settembre e novembre. Vedi *Caso Salis, strategia per i domiciliari a Budapest. La Lega: «Nel 2017 aggredì nostro gazebo a Monza»*, «Il Sole 24 Ore», 31 gennaio 2024.

La docente milanese è comparsa nell'aula 97 del tribunale di Budapest con le manette ai polsi, con i ceppi e le catene alle caviglie e una catena (tirata da un agente) molto simile a un guinzaglio; i guardaspalle sono coperti da passamontagna e indossano giubbotto antiproiettile.

Il difensore italiano e l'interprete della famiglia sono stati accolti, all'ingresso, da un gruppetto di presunti estremisti di destra che si sono rivolti loro con frasi minacciose – come riferito dall'avvocato Eugenio Losco<sup>45</sup>.

In aula sono presenti anche Zerocalcare, una rappresentanza dei giuristi democratici<sup>46</sup>, l'ambasciatore italiano, il funzionario d'ambasciata Attila Trasciatti e sette parlamentari italiani: Sandra Zampa e Laura Boldrin (Pd), Nicola Fratoianni e Ilaria Cucchi (Avs), Stefania Ascari e Riccardo Ricciardi (M5s), Ivan Scalfarotto (Italia Viva)<sup>47</sup>.

Il commento di Elly Schlein (segretaria del PD): *“Ilaria Salis resterà in carcere a Budapest. Dopo essere stata portata ancora una volta in Aula catene ai polsi, alle caviglie e guinzaglio, oggi i giudici ungheresi hanno deciso anche di negarle gli arresti domiciliari. Uno schiaffo irricevibile ai diritti di una persona detenuta, di una nostra connazionale. Ci aspettiamo che il governo di Giorgia Meloni reagisca, subito”*<sup>48</sup>.

<sup>45</sup> I commenti di Zerocalcare e di Eugenio Losco si leggono in Chiara Severgnini, *Zerocalcare all'udienza di Ilaria Salis: «Il tribunale era presidiato da neonazisti. Pensavo fossero guardie, poi ho visto i simboli»* «Corriere della Sera», 28 marzo 2024.

<sup>46</sup> Vedi il comunicato dei giuristi democratici stilato la sera stessa dell'udienza: Aurora d'Agostino, Giuseppe Romano, *Ilaria Salis, in scena l'ennesimo oltraggio alla civiltà giuridica europea. Ora basta!* [https://www.giuristidemocratici.it/Comunicati/post/20240328233717].

<sup>47</sup> Sull'assenza di membri della maggioranza si è espressa Ilaria Cucchi: *“In aula c'erano cinquanta giornalisti e sette parlamentari dell'opposizione mentre non si è visto nessun esponente della maggioranza che governa il nostro paese”*. Giansandro Merli, *Cucchi: «Governo Meloni impotente, questa Ungheria non può stare nell'Ue»*, «il manifesto», 29 marzo 2024.

<sup>48</sup> F.Q., *Ilaria Salis di nuovo in catene in tribunale: domiciliari negati, il padre: “Il governo italiano si faccia un esame di coscienza”*, «Il Fatto quotidiano», 28 marzo 2024.

Il commento del padre: «*Qui Ilaria è colpevole per tre motivi: è donna, non è ungherese ed è antifascista*»<sup>49</sup>.

Il padre ha parole dure anche contro il governo: “*Purtroppo dobbiamo convivere con queste situazioni, con la giustizia ungherese e con le istituzioni italiane*”.

E poco dopo: “*Il governo italiano dovrebbe fare un esame di coscienza. I nostri ministri non ci hanno fatto bella figura, noi abbiamo fatto quello che ci aveva chiesto Nordio, che ci ha accusato di aver perso un anno per chiedere i domiciliari in Ungheria, che non erano stati chiesti per ragioni di sicurezza. E infatti stamattina il nostro avvocato italiano è stato aggredito qui da militanti neonazisti che volevano mettergli le mani addosso*”<sup>50</sup>.

**30 MARZO 2024**

## **COLLOQUIO CON SERGIO MATTARELLA**

Il Presidente della Repubblica esprime vicinanza alla famiglia Salis e garantisce il suo personale interessamento alla vicenda<sup>51</sup>.

<sup>49</sup> Mario Di Vito, *Salis ancora in catene*, «il manifesto», 29 marzo 2024. Molto critico nei confronti della campagna a sostegno di Salis (ma anche nei confronti di Salis) Pietro Senaldi, *Inchieste e manganelli, chi è davvero Ilaria Salis: perché il Pd sbaglia a beatificarla*, «Liberoquotidiano.it», 1 aprile 2024 [Salis si è presa le ferie dall’asilo per partecipare a “una tre giorni squadrista”; “la squadraccia” di cui fa parte è composta “da dodici tedeschi, tre italiani, un albanese e un siriano”; è falso inoltre, così si afferma, che sia stata trattata male in carcere: “La detenuta in un anno ha fatto 323 telefonate, tredici lunghe videochiamate e ha ricevuto sette volte la visita in carcere dei propri famigliari e avvocati e due quella di rappresentanti delle istituzioni italiane”].

<sup>50</sup> Giuliano Foschini, *Processo a Ilaria Salis, incatenata in aula, lo sfogo del padre dopo il no ai domiciliari*: “Il governo italiano faccia un esame di coscienza, è immobile. Mia figlia trattata come un cane”, «La Repubblica», 28 marzo 2024.

<sup>51</sup> F.Q., *Mattarella chiama il padre di Ilaria Salis: “Le sono vicino”. E garantisce interessamento al caso*, «Il fatto quotidiano», 30 marzo 2024. Il 31 marzo esce su «Repubblica» una lettera di Furio Colombo in segno di solidarietà alla famiglia Salis. Ne riportiamo un passaggio: “*Il governo italiano ha trattato le catene di Ilaria come una variabile del tutto ragionevole di ciò che può accadere in*

## 18 APRILE 2024 CANDIDATA ALLE ELEZIONI EUROPEE CON ALLEANZA VERDI SINISTRA (AVS)

AVS comunica ufficialmente la candidatura di Ilaria Salis alle elezioni europee (8-9 giugno 2024): è capolista nel Nord Ovest e numero due nelle Isole.

L'eventuale elezione al parlamento europeo obbligherebbe l'Ungheria a liberare l'imputata<sup>52</sup>. Secondo il regolamento parlamentare i membri godono di immunità, quindi non possono essere arrestati per tutta la durata del mandato (a meno che non vengano fermati in flagranza di reato).

In realtà la legge ungherese prevede che già la candidatura di per sé garantisca l'immunità all'imputato<sup>53</sup>.

*un'aula di tribunale (siamo in un altro Paese e ognuno ha le sue usanze) e ha sbandatamente invitato a non politicizzare un enorme fatto politico, voluto e guidato da un capo di Stato e capo politico fra i più discussi nell'Unione europea di cui è parte e nemico". Vedi Furio Colombo, Caro Roberto Salis, non siete soli: vi sostiene l'Italia antifascista, «La Repubblica», 31 marzo 2024.*

<sup>52</sup> *Ilaria Salis candidata alle Europee con Avs. Il padre Roberto in tv: "Avrei preferito il Pd, ma è una scelta sua e la difendo", «Il giorno», 20 aprile 2024.*

Per l'elenco completo dei candidati AVS vedi *I candidati alle Europee di Avs: le liste e il programma*, «La Repubblica», 2 giugno 2024. Critico nei confronti della candidatura è Guido Crosetto, ministro della Difesa: «*Purtroppo ci abbiamo fatto il callo. In questo Paese hanno candidato anche Toni Negri. Qualcuno pensa che vada bene qualsiasi tipo di candidature per prendere voti, quando uno diventa famoso, ma noi dobbiamo prendere chi rappresenti il meglio. Se sei famoso perché hai vinto il Nobel è una cosa, se perché hai picchiato qualcuno è un'altra*». Vedi Paola Scola, *Crosetto a Giletti sulla Salis: "Qualcuno pensa che vada bene qualsiasi tipo di candidatura, se uno diventa famoso"*, «La Stampa», 24 maggio 2024. Si veda anche Max Del Papa, *Qual è il programma elettorale di beata Ilaria Salis?*, «nicolaporro.it», 27 maggio 2024.

<sup>53</sup> Il giudice Sos ha deciso diversamente. Vedi Mario Di Vito, *I testimoni non riconoscono Ilaria Salis. E la perizia non dà certezze*, «il manifesto», 25 maggio 2024.

Il 25 aprile Luana Zanella, capogruppo alla Camera di Alleanza Verdi e Sinistra (Avs), incontra Salis in carcere. Il colloquio dura circa quaranta minuti.

*“Ha detto che il rispetto dei diritti umani e civili è per lei la priorità”. La deputata ha aggiunto: “Poi anche il welfare state, la tutela della salute e delle politiche sociali in relazione alle persone più fragili, l’ambiente, l’accoglienza dei profughi e la lotta alla violenza sulle donne. Ha vissuto con molta sofferenza la storia di Giulia Cecchettin, ne abbiamo parlato durante il colloquio”*<sup>54</sup>.

## ROBERTO SALIS COME PATRIZIA ALDROVANDI

Nel corso di un incontro pubblico tenutosi a Napoli Luigi Manconi afferma<sup>55</sup>: *“Questi non sono affari di famiglia. La figura di Roberto Salis ci ricorda figure come Patrizia Aldrovandi, Ilaria Cucchi, Paola Regeni, Lucia Uva che hanno svolto uno straordinario ruolo di supplenza contro l’indifferenza, meglio, contro la codardia dello Stato. Rendendo pubblico il loro dolore e la loro sofferenza, hanno svolto un ruolo democratico, e hanno reso pubbliche vicende destinate all’oblio o relegate a tre righe in cronaca”*.

15 MAGGIO 2024

## GLI ARRESTI DOMICILIARI

L’ordine di scarcerazione è contenuto in sei pagine firmate dai tre giudici della Corte di seconda istanza di Budapest: Ilaria Salis ottiene così la possibilità di andare agli arresti domiciliari (a Budapest). Il ricorso degli avvocati è stato dunque accolto.

<sup>54</sup> Fabio Tonacci, *Il 25 Aprile di Ilaria Salis: “Mi candido per i diritti”*, «La Repubblica», 25 aprile 2024. A distanza di pochi giorni dal comunicato di AVS Ilaria Salis ha motivato l’accettazione della candidatura: vedi Ilaria Salis, *Ilaria Salis e la candidatura alle Europee: «Ho accettato perché voglio dare voce ai tanti nella mia situazione»*, «Corriere della Sera», 26 aprile 2024.

<sup>55</sup> Vedi Ilaria Urbani, *Repubblica delle Idee, Roberto Salis: “Non faccio politica, faccio il papà di Ilaria. Le sue condizioni sono ancora difficili, ma dopo 14 mesi ha ricevuto un phon”*, «La Repubblica», 20 aprile 2024.

Il provvedimento però da solo non è sufficiente: è necessario che sul conto di deposito del giudice presso la Corte di Giustizia municipale di Budapest venga accreditato l'importo della cauzione disposta dal tribunale (circa 40.000 euro).

La somma è stata pagata dalla famiglia anche grazie a un crowdfunding solidale di amici e compagni di Ilaria<sup>56</sup>. Salis indosserà il braccialetto elettronico in modo che i magistrati possano controllare i suoi spostamenti.

Il domicilio – già individuato dalla famiglia – non è noto, per comprensibili motivi di sicurezza<sup>57</sup>.

Ilaria Salis ha commentato (qualche giorno dopo) i domiciliari in questo modo:

*“I domiciliari sono solo una tregua, la mia battaglia non è affatto finita. E soprattutto non è soltanto mia, è la battaglia di tutti coloro che si trovano a subire analoghe situazioni di ingiustizia”*<sup>58</sup>.

Nel frattempo crescono le adesioni per la campagna elettorale di Ilaria:

- IL GRUPPO DI ASKATASUNA

*«Certo, nel nostro mondo ideale sarebbe bello avere in Italia, Ungheria e tutta Europa un movimento di massa in grado di pretendere la sua liberazione sul piano della lotta, ma così non è qui ed oggi. Dobbiamo capire come fare forza della nostra debolezza. Che*

<sup>56</sup> La famiglia ha depositato la cauzione il giorno stesso: vedi Viola Giannoli, *Caso Ilaria Salis, la cauzione, il braccialetto e l'appartamento dei domiciliari: la liberazione è questione di ore*, «La Repubblica», 23 maggio 2024.

<sup>57</sup> Il provvedimento cade inoltre in coincidenza con la scadenza del termine della misura cautelare in carcere (8 maggio) – misura che quindi avrebbe dovuto essere rinnovata. Vedi Giovanni Bianconi, *Ilaria Salis uscirà dal carcere: andrà ai domiciliari a Budapest. Il padre: «Dai ministri Nordio e Tajani attività molto debole»*, «Corriere della Sera», 15 maggio 2024.

<sup>58</sup> Viola Giannoli, Fabio Tonacci, *Intervista esclusiva a Ilaria Salis: “Sono finita in un pozzo profondo, leggevo l’Inferno di Dante oltre a viverlo: adesso mi batterò per i diritti dei detenuti”*, «La Repubblica», 30 maggio 2024.



*qualcuno scelga di candidare Ilaria per genuina solidarietà o/le opportunità elettorale poco ci importa... Se la campagna per la sua liberazione passa attraverso le urne andremo a cercare dove diavolo è finita la tessera elettorale e faremo la nostra parte».*

- IL NETWORK MILANO IN MOVIMENTO

*«Votiamo Ilaria Salis, anzi ci impegniamo per fare votare Ilaria Salis. Lo diciamo senza giri di parole. [...]*

*Semplicemente di fronte a una compagna che sta nel pozzo nero di un carcere se possiamo buttare una fune per tirarla fuori ci iscriviamo al partito di quelli che una volta che la fune è buttata si mettono a tirare per farle scalare le pareti del pozzo».*

- POTERE AL POPOLO

*la formazione politica dà «indicazione a tutte e tutti gli elettori di votare e far votare Ilaria Salis nelle circoscrizioni in cui sarà candidata».*

*E poi: «Prendiamo questa scelta senza nessun confronto con la dirigenza di Alleanza Verdi Sinistra, di cui condividiamo poco o nulla. La prendiamo senza allearci, senza contropartite, senza secondi fini».*

- TRE SPAZI SOCIALI ROMANI: ESC, COMMUNIA E IL CASALE GARIBALDI:

*«Il voto a Ilaria Salis ha un doppio valore, simbolico e concreto, che ci spinge a superare ritualità e dubbi legati allo strumento del voto e, per la prima volta, a dare un'indicazione collettiva netta. A chi crede che tirare fuori dal carcere Ilaria Salis sia più importante di slogan e tic ideologici diciamo di andare alle urne l'8 e il 9 giugno. Per praticare l'obiettivo bisogna votare Avs in tutta Italia, affinché superi lo sbarramento del 4%, e scrivere Ilaria Salis accanto al simbolo del partito nella circoscrizione nord-ovest e delle isole»<sup>59</sup>.*

<sup>59</sup> Vedi Giuliano Santoro, «Votiamo Ilaria». *Gli appelli da chi non ti aspetti*, «il manifesto», 17 maggio 2024. I comunicati di “Milano in movimento”, “Potere al popolo” e dei centri Communia, Esc, Casale Garibaldi si leggono nei seguenti siti: <https://milanoinmovimento.com/editoriale/noi-votiamo-ilaria-salis>;

## 23 MAGGIO 2024 SI APRE LA CELLA 615

Ilaria Salis lascia in mattinata la prigione di massima sicurezza di Gyorskocsi utca di Budapest. Il giorno dopo potrà quindi varcare la soglia dell'aula del tribunale senza manette, catene, ceppi ai piedi e guinzagli.

Viola Giannoli: *“Sarebbe stato alquanto anomalo vedere una candidata europea tradotta in quelle condizioni, e questo è proprio uno degli elementi, politici, che ha favorito la concessione dei domiciliari”*<sup>60</sup>.

Losco e Straini incontrano la loro assistita, per la prima volta, senza un divisorio che li separi.

Losco: *«Appena possibile chiederemo il suo trasferimento in Italia. Ad ogni modo vorrei sottolineare che a quasi sedici mesi dai fatti non ci sono più reali esigenze cautelari»*<sup>61</sup>.

## 24 MAGGIO 2024: TERZA UDIENZA

Ilaria Salis si presenta senza manette, ferri né tantomeno guinzagli. Arriva in tribunale con il padre, su un taxi.

In aula ci sono, tra il pubblico, Michele Rech (Zerocalcare) e il deputato AVS Mauro Grimaldi<sup>62</sup>.

<https://poterealpovo.org/voteremo-ilaria-salis-avs-non-piace-ma-liberazione-importante/>; <https://www.dinamopress.it/news/votare-ilaria-salis-per-rompere-davvero-le-catene/>.

<sup>60</sup> Viola Giannoli, *Ilaria Salis, dalla scarcerazione al processo. Ecco che cosa succede ora*, «La Repubblica», 17 maggio 2024.

<sup>61</sup> Mario Di Vito, Giansandro Merli, *Ilaria Salis esce di prigione: «Ma l'incubo non è finito»*, «il manifesto», 24 maggio 2024. Vedi anche Viola Giannoli, *Caso Ilaria Salis, la cauzione, il braccialetto e l'appartamento dei domiciliari: la liberazione è questione di ore*, «La Repubblica», 23 maggio 2024.

<sup>62</sup> Il deputato ha commentato l'udienza. Il suo testo si legge sul sito AVS: *Processo Salis, Marco Grimaldi: la vittima non riconosce Ilaria*, 24.5.2024 [<https://verdisinistra.it/processo-salis-marco-grimaldi-la-vittima-non-riconosce-ilaria/>]

Il giudice Sos afferma che *“Il provvedimento dei domiciliari sarà valido solo per sei mesi”*.

Poco dopo si verifica un “incidente”: il giudice, mentre sta parlando della misura cautelare, rivela l’indirizzo dell’attuale domicilio di Salis.

L’imbarazzo è notevole, almeno sui banchi della difesa: l’avvocato (della difesa) chiede che non sia diffuso né dal verbale processuale, né dalla stampa presente. L’ambasciatore italiano a Budapest, Manuel Jacoangeli, invia una nota alle autorità ungheresi affinché si attivino per la sicurezza di Ilaria Salis.

Il commento di Roberto Salis a fine udienza: *“Un fatto gravissimo, una minaccia per mia figlia, per la sua famiglia e per tutti i cittadini italiani che la stanno aiutando. Il governo si deve muovere ora per riportarla in Italia immediatamente o per trasferirla in Ambasciata”*<sup>63</sup>.

Poi ha luogo l’audizione di Zoltán Tóth: si tratta della persona che è stata picchiata alla vigilia del Giorno dell’Onore, nella tarda mattinata di domenica 10 febbraio 2023<sup>64</sup>. Tóth è collegato da un’aula al primo piano: ha la voce distorta elettronicamente e non mostra il volto per motivi «di sicurezza».

Alla domanda se è in grado di riconoscere Ilaria Salis risponde:

<sup>63</sup> Viola Giannoli, *Ilaria Salis in aula senza catene, proteste quando il giudice rivela il suo domicilio segreto. La prima vittima non la riconosce*, «La Repubblica», 24 maggio 2024. Il fatto è tanto più grave perché nella casa in cui è ospitata ci sono anche dei minori. Vedi *Ilaria Salis, la denuncia del padre: “Gli italiani che la ospitano ai domiciliari sono a rischio. Con loro anche dei minori”*, «La Repubblica», 25 maggio 2024. Attila Vajnai, presidente del Partito dei lavoratori di Ungheria 2006 (non ha rappresentanza in parlamento ma è parte della Sinistra europea) commenta così la vicenda: *«Orbán sta usando politicamente questo processo contro i movimenti antifascisti, dicendo che sono tutti terroristi»*. Vedi Giansandro Merli, *Rivelato il domicilio di Ilaria Salis. Il padre: «È un’intimidazione politica»*, «il manifesto», 25 maggio 2024.

<sup>64</sup> Un riassunto delle modalità dell’aggressione contro Zoltan Tóth si legge in Mario Di Vito, *Ilaria Salis: due attacchi a tre neonazi, ma soltanto ferite leggere*, «il manifesto», 2 febbraio 2024.

*“No, non la riconosco. So chi è perché il suo nome è legato a questo caso ma non riconosco il suo viso. Chi mi ha aggredito aveva il volto coperto da maschere e cappelli. Mi hanno picchiato con bastoni telescopici, mi hanno colpito alla testa, mi hanno spruzzato spray al peperoncino in faccia, non ho capito nulla, ho pensato solo ‘sto morendo’. Ho riportato 7 ferite, tre costole rotte”<sup>65</sup>.*

Sono ascoltate anche due passanti che hanno assistito alla scena. Descrivono l’aggressione e richiamano l’attenzione su un particolare: *“un segnale che avrebbe messo fine all’attacco. Nel capo di imputazione è riportato come una delle prove dell’appartenenza a una presunta organizzazione a delinquere di antifascisti tedeschi, che agirebbe secondo tale schema. Nelle deposizioni a caldo, però, nessuna delle due donne aveva menzionato la cosa”<sup>66</sup>.*

Nel pomeriggio Zerocalcare rilascia questo commento: *“Il rischio è che nella percezione comune questo alleggerimento delle misure cautelari si traduca nell’idea che il pericolo è scampato. In realtà lei si trova ancora in una situazione detentiva, anche se ai domiciliari. E soprattutto se non viene eletta e il processo va avanti prima o poi si concluderà, forse già questo autunno. Probabilmente la sentenza sarebbe di molti anni di carcere. Quindi, evidentemente, la situazione non è affatto risolta”<sup>67</sup>.*

## 30 MAGGIO 2024 L’INTERVISTA A «REPUBBLICA»

Esce su «Repubblica» un’intervista a Ilaria Salis curata da Viola Giannoli e Fabio Tonacci.

<sup>65</sup> Viola Giannoli, *Ilaria Salis in aula senza catene, proteste quando il giudice rivela il suo domicilio segreto. La prima vittima non la riconosce*, «La Repubblica», 24 maggio 2024.

<sup>66</sup> Giansandro Merli, *Rivelato il domicilio di Ilaria Salis. Il padre: «È un’intimidazione politica»*, «il manifesto», 25 maggio 2024.

<sup>67</sup> Mario Di Vito, Giansandro Merli, *Zerocalcare: «Sulla candidatura di Salis tutti devono capire la posta in gioco»*, «il manifesto», 24 maggio 2024.

Nella lunga conversazione con i due giornalisti l'attivista di Milano ripercorre i mesi passati in galera: *“Durante i primi periodi il tempo non passava mai, perché ero abituata ai ritmi di una persona libera e attiva. Sola, rinchiusa, senza contatti con l'esterno, non sapevo neppure che ore fossero, la notte era indistinguibile dal giorno. Poi, pian piano, le cose sono un po' migliorate. Si trova il modo per sopravvivere, si riesce a gestire la monotonia di giornate tutte uguali. Però, certo, che tu sia da sola o con altre sette persone, 23 ore al giorno in cella sono alienanti”*.

Riconosce nella candidatura alle elezioni europee un passaggio molto importante *“ma un vero punto di svolta non c'è stato, ripeto, non sono ancora uscita dal pozzo”*.

In caso di elezione intende occuparsi dei *“diritti umani dei detenuti in Europa e in Italia. Voglio partire dalla mia storia personale, trasformandola in qualcosa di costruttivo. Sono un'insegnante precaria e militante antifascista, mi voglio battere per il diritto all'istruzione, i diritti dei lavoratori e dei precari, per contrastare le destre radicali e ogni forma di intolleranza”*.

#### «DALLA PARTE GIUSTA DELLA STORIA»

Ribadisce ancora una volta di essere dalla «parte giusta»: *“Solo due cose ti aiutano a resistere lì dentro. La solidarietà delle persone a cui voglio bene e, seconda cosa, la consapevolezza di essere dalla parte giusta della storia”*<sup>68</sup>.

<sup>68</sup> Viola Giannoli, Fabio Tonacci, *Intervista esclusiva a Ilaria Salis: “Sono finita in un pozzo profondo, leggevo l'Inferno di Dante oltre a viverlo: adesso mi batterò per i diritti dei detenuti”*, «La Repubblica», 30 maggio 2024; l'intervista è stata criticata da Max Del Papa, *La prima intervista di Salis, il nulla cosmico*, «nicolaporro.it», 31 maggio 2024.

## 31 MAGGIO 2024

### PROFILO INSTAGRAM

Salis apre un profilo Instagram. Riportiamo una parte del suo primo post: *“Innanzitutto ci tengo a ringraziare di cuore tutte e tutti voi – amici, compagne, solidali e pure perfetti sconosciuti – che mi siete stati vicini e mi state sostenendo in questo periodo difficile. Siete la mia forza. Dopo 15 mesi rinchiusa in un carcere ungherese in custodia cautelare, adesso mi trovo agli arresti domiciliari a Budapest. Indosso un braccialetto elettronico e il mio indirizzo è diffuso sui siti di neonazisti ungheresi.*

*Ancora in attesa di sentenza, rischio 24 anni di ‘carcere duro’, che equivalgono a circa 120 anni di domiciliari. Il pozzo ha solo cambiato forma, purtroppo sono ancora lì dentro”.*

## 3 GIUGNO 2024

A distanza di pochi giorni pubblica un secondo post su Instagram: *“Non sono una politica di professione, ho sempre fatto politica dal basso: nei movimenti, nelle lotte sociali, fra le persone comuni. Continuerò a dare respiro e forza ai temi e alle battaglie che hanno caratterizzato la mia storia.*

*L’antifascismo sarà sempre la bussola che orienterà il mio agire.*

*La storia e il presente d’Europa parlano chiaro: la battaglia contro l’oppressione e le discriminazioni è la più importante per vivere come persone libere ed uguali. Ho provato sulla mia pelle che ‘il grado di civiltà di un paese si misura osservando le condizioni delle sue carceri’. E nei mesi passati là dentro ho riflettuto parecchio sulle reali implicazioni di questa frase.*

*Perciò voglio sostenere i diritti umani delle persone detenute ed oppormi alle umiliazioni, alle privazioni e ai soprusi che subiscono nelle carceri d’Italia e d’Europa.*

*Sono un’insegnante, amo il mio lavoro e vedo in esso un alto valore sociale.*

*Contro la politica dei tagli e lo svilimento dei saperi, voglio rivendicare il diritto universale a un’istruzione di qualità. La scuola*

*e la cultura sono l'investimento sociale più importante. Come giovane donna e lavoratrice precaria voglio dedicarmi alla trasformazione delle condizioni materiali di vita. Nel nostro paese, al netto degli enormi profitti e di un impoverimento sempre più diffuso, non siamo mai stati rappresentati da nessuno e siamo sempre rimasti invisibili. [...] Che la solidarietà, e non la paura, diventi il faro d'Europa”.*

**5 GIUGNO 2024**

### **LA MAIL A GIORGIA MELONI**

Ilaria Salis scrive una mail alla premier Giorgia Meloni, al ministro degli Esteri Antonio Tajani, al ministro della Giustizia Carlo Nordio e al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

Chiede di poter trascorrere i domiciliari nell'ambasciata italiana a Budapest poiché teme per la propria sicurezza, ma anche per quella della famiglia che la ospita.

Il trasferimento nell'ambasciata equivale a un'extradizione in Italia, e questo (secondo il legale ungherese di Ilaria Salis, Gyorgy Magyar), rende la questione molto complicata<sup>69</sup>.

**6 GIUGNO 2024**

### **IL VIDEOMESSAGGIO DA BUDAPEST**

Ilaria Salis manda il primo videomessaggio, utilizzando Instagram.

*«Adesso purtroppo sono ancora qui in Ungheria, sono agli arresti domiciliari e devo indossare il braccialetto elettronico. Il processo contro di me va avanti e rischio 24 anni di carcere, per cui la mia battaglia non è assolutamente finita. Il pozzo ha cambiato forma ma io sono ancora lì dentro.*

*Come sapete tutti sono antifascista e nell'ultimo anno e mezzo questa vicenda dell'arresto ha sconvolto completamente la mia vita.*

<sup>69</sup> Ilaria Salis scrive a Meloni: “Trasferitemi all'ambasciata italiana a Budapest”, «La Repubblica», 5 giugno 2024.

*È anche a partire da questo che ho deciso di candidarmi perché vorrei che tutte le persone che in Europa si trovano a sopportare situazioni di ingiustizia di questo tipo non siano lasciate sole».*

**8-9 GIUGNO 2024  
ELEZIONI EUROPEE**

Ilaria Salis viene eletta nel parlamento europeo.



## APPENDICE



## IL PROCESSO A GABRIELE MARCHESI

28 MARZO 2024

Il 30 ottobre 2023 viene stilato dal pubblico ministero di Budapest un mandato di cattura internazionale contro Gabriele Marchesi (23 anni). Il ragazzo viene arrestato a Milano il 21 novembre e il 23 novembre ottiene gli arresti domiciliari.

È imputato insieme a Ilaria Salis nel procedimento per gli scontri a Budapest dell'11 febbraio 2023.

Il 28 marzo la Corte d'appello di Milano nega all'Ungheria la consegna di Gabriele Marchesi.

Il pg Cuno Tarfusser si era già espresso più volte contro l'estradizione del giovane, e lo ha ribadito ancora: *«L'Ungheria è uno stato che ha abbandonato, si è allontanato dall'idea e dai principi giuridici che stanno alla base dello spazio unico europeo»*<sup>70</sup>.

Il mandato d'arresto europeo a carico di Marchesi, afferma Tarfusser, *«viola il principio di proporzionalità»*, perché *«la pena proposta sta tra i 2 e i 24 anni»* e inoltre *«è per lesioni potenzialmente letali, quando ci sono 5 giorni di prognosi»*.

I giudici (Monica Fagnoni, Stefano Caramellino e Cristina Ravera) negano la consegna di Marchesi e ne ordinano l'immediata liberazione (il ragazzo si trovava ai domiciliari).

Il collegio fa presente che il *«giovane è dotato di fissa dimora»*, è *«sconosciuto alle carceri italiane, incensurato, si è sempre presentato in udienza e un inserimento in carcere anche temporaneo sarebbe percepito come particolarmente degradante»*, anche perché il processo potrebbe durare a lungo e la detenzione preventiva potrebbe coprire un periodo di tre anni.

<sup>70</sup> Vedi Mario Di Vito, *Salis ancora in catene, Italia umiliata*, «il manifesto», 29 marzo 2024. Utilizziamo l'articolo anche nei passaggi successivi.

La Corte aveva inoltre chiesto all'Ungheria misure alternative al carcere, ma la risposta è stata negativa. Da qui il respingimento del mandato d'arresto europeo<sup>71</sup>.

<sup>71</sup> Sulla vicenda di Marchesi nei mesi precedenti la sentenza di marzo vedi F.Q., *Chi è Gabriele Marchesi il 23enne antagonista coindagato di Ilaria Salis. È ai domiciliari in Italia e l'Ungheria ne chiede la consegna*, «Il fatto quotidiano», 1 febbraio 2024.

## FONTI

24.XI.2023-7.VI.2024

Riportiamo una selezione degli articoli usciti sulla stampa (abbiamo utilizzato soprattutto «il manifesto», «Corriere della sera» e «La Repubblica»). La stampa straniera è presente con 3 articoli<sup>72</sup>). L'ordine seguito è quello cronologico.

Mario Di Vito, *Due antifascisti italiani nel mirino della giustizia ungherese*, «il manifesto», 24 novembre 2023;

Pierpaolo Lio, *Ilaria Salis, l'anarchica milanese in carcere a Budapest: «Tormentata da topi, cimici e pulci»*, «Corriere della Sera», 30 novembre 2023;

Fabio Tonacci, *Il padre di Ilaria Salis: «Mia figlia in carcere trattata come un cane. Meloni chiami Orbán e difenda i suoi diritti»*, «La Repubblica», 16 dicembre 2023;

Fabio Tonacci, *L'antifascista Ilaria Salis in catene da un anno a Budapest. E l'Italia sta in silenzio*, «La Repubblica», 16 dicembre 2023;

*Ilaria Salis, la Farnesina segue il caso dell'anarchica italiana detenuta in Ungheria*, «Il Sole 24 Ore», 17 dicembre 2023;

<sup>72</sup> Gli articoli sono tratti dalle edizioni online. Per i quotidiani «La Repubblica» e «Corriere della Sera» non si specifica l'eventuale edizione locale.

- Sandro De Riccardis, *“Cuno Tarfusser, il magistrato che ha detto no alla consegna di Gabriele Marchesi: “Ho salvato un italiano dal carcere, in Ungheria pochi diritti”*, «La Repubblica», 20 dicembre 2023;
- Attivisti per i diritti, da Roma le mobilitazioni per liberare Ilaria Salis e di solidarietà con Greenpeace Italia e Recommon*, «La Repubblica», 23 dicembre 2023;
- Luigi Manconi, *Non lasciamo sola Ilaria Salis nell’Ungheria senza diritti*, «La Repubblica», 9 gennaio 2024;
- Mario Di Vito, *Undici mesi di inferno in carcere a Budapest: «E il governo sta zitto»*, «il manifesto», 11 gennaio 2024;
- Giansandro Merli, Mario De Vito, *Caso Ilaria Salis, l’avvocato ungherese Magyar: «Le accuse sono tutte senza prove»*, «il manifesto», 11 gennaio 2024;
- Michele Serra, *Com’è lontana l’Ungheria*, «La Repubblica», 11 gennaio 2024;
- Ilaria Salis in cella da 10 mesi a Budapest, l’appello del padre: “Riportarla in Italia”*, «Ansa.it», 11 gennaio 2024;
- Zerocalcare, *In fondo al pozzo*, «Internazionale», n. 1545 - 12 gennaio 2024;
- Fabio Tonacci, *Ilaria Salis, l’Ungheria snobba i giudici italiani e non risponde ai quesiti sulle condizioni carcerarie: “Bloccati dalle vacanze di Natale”*, «La Repubblica», 16 gennaio 2024;
- Mario Di Vito, *«In cella con il guinzaglio». Ilaria Salis scrive ancora*, «il manifesto», 17 gennaio 2024;
- Fabio Tonacci, *Ilaria Salis, in carcere a Budapest da un anno, il padre scrive al presidente Mattarella*, «La Repubblica», 18 gennaio 2024;
- Federico Berni, *Salis, trattativa diplomatica per gli arresti domiciliari*, «Corriere della Sera», 23 gennaio 2024;
- Vittorio Macioce, *Il dovere civile di riportare a casa Ilaria*, «Il giornale.it», 23 gennaio 2024;
- Mario Di Vito, *Nordio riceve il padre di Ilaria Salis: «Era ora»*, «il manifesto», 24 gennaio 2024;

- Viola Giannoli, *“Io, in cella con Ilaria Salis a Budapest, senza cibo e tra ragazze picchiate. Lei teme di restarci per sempre”*, «La Repubblica», 28 gennaio 2024;
- Daniela Fassini, *Ilaria Salis in catene e “guinzaglio” a Budapest. Convocato l’ambasciatore*, «Avvenire», 29 gennaio 2024;
- Federico Giuliani, *“Trascinata come un cane”. Ilaria Salis incatenata mani e piedi: udienza choc a Budapest*, «il Giornale», 29 gennaio 2024;
- Ilaria Salis in tribunale in catene, Meloni sente Orban sul caso. La Russa: condizioni umilianti*, «Il Sole 24 Ore», 29 gennaio 2024;
- F. Ber., *In aula incatenata mani e piedi. “Ilaria trattata come un cane”*, «Corriere della Sera», 30 gennaio 2024;
- Federico Berni, *Il padre di Ilaria Salis: “Una sofferenza vederla così. Si smetta di chiamarla anarchica. Va tirata fuori da quel posto”*, «Corriere della Sera», 30 gennaio 2024;
- Mario Di Vito, *«Come un animale»: Ilaria Salis in catene davanti al giudice*, «il manifesto», 30 gennaio 2024;
- Daniela Fassini, *Ilaria, manette e guinzaglio. Choc per l’italiana a Budapest*, «Avvenire», 30 gennaio 2024;
- Alessia Guerrieri, *Chi è Ilaria Salis: le accuse, il processo e cosa prevede il diritto Ue*, «Avvenire», 30 gennaio 2024;
- Luigi Manconi, *Caso Ilaria Salis, legalità perduta*, «La Repubblica», 30 gennaio 2024;
- Giulia Merlo, *Non vedo, non sento, non parlo: governo in tilt sul caso Salis*, «Domani», 30 gennaio 2024;
- Ilaria Salis – Segretario Generale della Farnesina convoca l’incaricato d’Affari di Ungheria*, Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, 30 gennaio 2024;
- Ermes Antonucci, *L’ipocrisia italiana sul caso Salis*, «il foglio», 31 gennaio 2024;
- Francesco Battistini, Federico Berni, *Chi è Ilaria Salis: il centro sociale Boccaccio fondato a Monza, la laurea in Storia con tesi su Sant’Ambrogio, il corteo antifa. «Un’idealista»*, «Corriere della Sera», 31 gennaio 2024;

- Federico Berni, *Ilaria Salis, che cosa è successo a Monza nel 2017: il gazebo della Lega assaltato, il processo e l'assoluzione*, «Corriere della Sera», 31 gennaio 2024;
- Il memoriale di Ilaria Salis scritto dal carcere di Budapest: «Cimici nel letto, scarafaggi e topi. Per 23 ore su 24 chiusa in cella»*, «Corriere della Sera», 31 gennaio 2024;
- Tommaso Ciriaco, *Salis, incontro tra Meloni e Orbán a Bruxelles. Il Premier ungherese: “Garantiremo diritti della ragazza”. La trattativa sulla struttura che deve ospitare la detenuta*, «La Repubblica», 31 gennaio 2024;
- Tommaso Ciriaco, Claudio Tito, *Salvini: “Salis? Assurdo che faccia la maestra. Se fosse mia figlia non sarei contento. Va processata a Budapest”. Il padre di Ilaria: “Uscita fuori luogo”*, «La Repubblica», 31 gennaio 2024;
- Ilaria Cucchi, Fabio Anselmo, *La forza di quel video e le leggi bavaglio*, «La Stampa», 31 gennaio 2024;
- Franceschini, *Hammerbande e il caso Ilaria Salis: chi sono gli attivisti anti-neonazi che usano il martello. Il racconto di un informatore*, «La Repubblica», 31 gennaio 2024;
- Ma.G., *I due coimputati tedeschi e la «caccia ai neonazisti»*, «Corriere della Sera», 31 gennaio 2024;
- Marco Galluzzo, *I contatti e la cautela. Meloni fa pesare il ruolo di mediatrice con l'Unione Europea*, «Corriere della Sera», 31 gennaio 2024;
- Viola Giannoli, *Caso Ilaria Salis, parla il padre: “L'ambasciata sapeva delle catene, mia figlia torturata per farla confessare”*, «La Repubblica», 31 gennaio 2024;
- Alessia Guerrieri, *Salis, esplose lo scontro politico*, «Avvenire», 31 gennaio 2024;
- Giulio Isola, *Le accuse della Lega, il gelo con gli alleati. E il caso Salis scuote l'Ue*, «Avvenire», 31 gennaio 2024;
- Simone Marcer, *Le accuse del padre: l'ambasciata sapeva*, «Avvenire», 31 gennaio 2024;



- Liana Milella, *Caso Ilaria Salis, la direttiva dell'Unione europea che potrebbe portare la maestra dalla cella in Ungheria ai domiciliari in Italia*, «La Repubblica», 31 gennaio 2024;
- Virginia Piccolillo, *Salis, si muove la premier. La telefonata a Orbán*, «Corriere della Sera», 31 gennaio 2024;
- Michele Serra, *Dire terrorismo tanto per dire*, «La Repubblica», 31 gennaio 2024;
- Francesca Totolo, *Ilaria Salis, la storia della maestra antifascista tra manganelli e manette*, «Il Primato Nazionale», 31 gennaio 2024;
- Caso Salis, strategia per i domiciliari a Budapest. La Lega: «Nel 2017 aggredì nostro gazebo a Monza»*, «Il Sole 24 Ore», 31 gennaio 2024;
- Mario Di Vito, *La Lega tifa catene. Macchina del fango contro Ilaria Salis*, «il manifesto», 1 febbraio 2024;
- Enrico Franceschini, *L'ombra della "Banda del martello" sui blitz anti neonazi*, «La Repubblica», 1 febbraio 2024;
- Cesare Giuzzi, *"In cella 23 ore al giorno tra cimici e scarafaggi. Rivestita con abiti sporchi e senza contatti per sei mesi". Tutte le accuse di Ilaria*, «Corriere della Sera», 1 febbraio 2024;
- Massimo Gramellini, *Cum grano Salis*, «Corriere della Sera», 1 febbraio 2024;
- Virginia Piccolillo, *"Salis assalì un nostro gazebo". Ma la sentenza smentisce la Lega*, «Corriere della Sera», 1 febbraio 2024;
- F.Q., *Chi è Gabriele Marchesi il 23enne antagonista coindagato di Ilaria Salis. È ai domiciliari in Italia e l'Ungheria ne chiede la consegna*, «Il fatto quotidiano», 1 febbraio 2024;
- Lorenzo Tondo, *Italian antifascist says cell in Hungary crawling with mice and bugs*, «The Guardian», 1 febbraio 2024;
- Caso Ilaria Salis, Meloni: in Ungheria i giudici sono indipendenti. Il padre vuole querelare Salvini*, «Domani», 1 febbraio 2024;
- Mario Di Vito, *Ilaria Salis: due attacchi a tre neonazi, ma soltanto ferite leggere*, «il manifesto», 2 febbraio 2024;
- Danilo Paolini, *Le carceri in Ungheria e le nostre. La dignità calpestata*, «Avvenire», 2 febbraio 2024;

- Federico Berni, *Quel processo insieme a un ex brigatista*, «Corriere della Sera», 4 febbraio 2024;
- Giovanni Bianconi, «Niente favori a Salis». *La destra ungherese pressa Orbán. L'incognita dei domiciliari*, «Corriere della Sera», 4 febbraio 2024;
- Marco Galluzzo, *Budapest disposta ad ascoltarci. Sosterremo famiglia e avvocati*, «Corriere della Sera», 4 febbraio 2024;
- Furio Colombo, *Caso Ilaria Salis, cosa può cambiare*, «La Repubblica», 5 febbraio 2024;
- Pino Corrias, *Ilaria Salis e l'Ungheria. E noi come trattiamo i nostri detenuti?*, «vanity fair», 7 febbraio 2024;
- Salis, Comitato europeo contro tortura segue il caso*, «Il Sole 24 Ore», 7 febbraio 2024;
- Viola Giannoli, *Caso Salis, scontro sui domiciliari. L'informativa di Tajani alle Camere: "L'ambasciata italiana in Ungheria non è un posto sicuro per la detenzione"*, «La Repubblica», 8 febbraio 2024;
- Fabio Tonacci, Giuliano Foschini, *L'ultima lettera di Ilaria Salis sui dodici mesi in cella a Budapest: "In questura mi gridavano 'Viva il Duce!'"*, «La Repubblica», 8 febbraio 2024;
- Ilaria Salis chiederà i domiciliari (anche) in Ungheria*, «La Repubblica», 8 febbraio 2024;
- F.Q., *Ilaria Salis, a Budapest un murales con una donna impiccata a una forca. Tajani chiede verifiche all'Ungheria*, «Il fatto quotidiano», 10 febbraio 2024;
- Antonio Bonanata, *Caso Salis, l'ambasciatore ungherese in Italia: "Condotte illecite evidenti, decideranno i giudici"*, «Rai.news.it», 12 febbraio 2024;
- Mario Di Vito, *Salis, il governo balbetta e le opposizioni si uniscono, «il manifesto»*, 15 febbraio 2024;
- Lorenzo Tondo, *'It is too dangerous': father of Italian antifascist held in Hungary fears for her safety*, «The Guardian», 18 febbraio 2024;

- Danilo Paolini, *Ciani: «Ilaria Salis è molto provata, ma continua a sperare»*, «Avvenire», 20 febbraio 2024;
- Viola Giannoli, *Ilaria Salis, il padre: “Mia figlia dipinta come una terrorista, ora trovare casa a Budapest per i domiciliari è un’impresa”*, «La Repubblica», 21 febbraio 2024;
- Viola Giannoli, Fabio Tonacci, *Il diario dal carcere di Ilaria Salis: “Io, straniera tumultata viva, mi trattano da mostro e sogno la libertà”*, «La Repubblica», 28 febbraio 2024;
- Viola Giannoli, *La lettera politica di Ilaria Salis dal carcere: “Sono caduta in un pozzo profondissimo, mi chiedo se ci sia uscita. Ma non ho dubbi su quale sia la parte giusta della storia”*, «La Repubblica», 28 febbraio 2024;
- Viola Giannoli, *Ilaria Salis, il ministro ungherese gela l’Italia: “Sorprendono le interferenze sul caso. Spero riceva la meritata punizione”. Tajani: “Si rispettino diritti”*, «La Repubblica», 28 febbraio 2024;
- Federico Berni, *«Cara mamma, sono in un baratro. Una straniera tumultata viva»*, «Corriere della Sera», 29 febbraio 2024;
- Marco Galluzzo, *Budapest gela Roma: “Salis va punita”*, «Corriere della Sera», 29 febbraio 2024;
- Tajani sul caso Salis: *“Nessuna interferenza italiana”. Ma il ministro ungherese insiste: “Qui le persone sono state quasi uccise ma viene considerata una martire”*, «La Repubblica», 29 febbraio 2024;
- Zerocalcare, *Questa notte non sarà breve*, «Internazionale», n.1553, 8 marzo 2024;
- Viola Giannoli, *Ilaria Salis, il padre a Strasburgo: “Mia figlia è molto agitata dalle dichiarazioni del governo ungherese, è un processo politico. Il 28 marzo chiederemo i domiciliari a Budapest”*, «La Repubblica», 12 marzo 2024;
- Andrea Valdambrini, *Caso Salis a Strasburgo, il padre: «L’Ungheria rispetti le regole dell’Ue»*, «il manifesto», 13 marzo 2024;
- L’ambasciatore Usa attacca l’Ungheria per i suoi legami “stretti e in espansione” con la Russia*, «rainews.it», 14 marzo 2024;

- Zerocalcare, *La foto segnaletica*, «Internazionale», n. 1555, 22 marzo 2024;
- Viola Giannoli, *La lettera politica di Ilaria Salis dal carcere: “Sono caduta in un pozzo profondissimo, mi chiedo se ci sia uscita. Ma non ho dubbi su quale sia la parte giusta della storia”*, «La Repubblica», 25 marzo 2024;
- Federico Berni, *Cosa ha fatto Ilaria Salis, di cosa è accusata e cosa è successo a Budapest l’11 febbraio 2023*, «Corriere della Sera», 28 marzo 2024;
- Giuliano Foschini, *Processo a Ilaria Salis, incatenata in aula, lo sfogo del padre dopo il no ai domiciliari: “Il governo italiano faccia un esame di coscienza, è immobile. Mia figlia trattata come un cane”*, «La Repubblica», 28 marzo 2024;
- Heilika Leinus, *Ilaria Salis wurde vom ungarischen Gericht “wie ein Hund behandelt”*, «euronews», 28 marzo 2024 [in tedesco];
- F.Q., *Ilaria Salis, Gabriele Marchesi libero. I giudici di Milano: “No all’extradizione in Ungheria, rischio reale di un trattamento inumano”*, «Il fatto quotidiano», 28 marzo 2024;
- Chiara Severgnini, *Zerocalcare all’udienza di Ilaria Salis: «Il tribunale era presidiato da neonazisti. Pensavo fossero guardie, poi ho visto i simboli»* «Corriere della Sera», 28 marzo 2024;
- Vincenzo Rosario Spagnolo, *La tripla (e perniciosa) politicizzazione del caso Salis*, «Avvenire», 28 marzo 2024;
- Ermes Antonucci, *Le carceri italiane sono più incivili di quelle ungheresi. Salis ci pensi bene prima di tornare in Italia*, «il foglio», 29 marzo 2024;
- Riccardo Cucchi, *La civiltà deve prevalere*, «Articolo 21», 29 marzo 2024 [<https://www.articolo21.org/2024/03/la-civiltà-deve-prevalere/>];
- Mario Di Vito, *Salis ancora in catene, Italia umiliata*, «il manifesto», 29 marzo 2024;
- Giansandro Merli, *Cucchi: «Governo Meloni impotente, questa Ungheria non può stare nell’Ue»*, «il manifesto», 29 marzo 2024;

- Zerocalcare, *Interludio*, «Internazionale», n. 1556, 29 marzo 2024;
- Giuliano Foschini, *Salis scrive a Mattarella: “Mia figlia in carcere e il suo amico è libero”*, «La Repubblica», 30 marzo 2024;
- F.Q., *Mattarella chiama il padre di Ilaria Salis: “Le sono vicino”. E garantisce interessamento al caso*, «Il fatto quotidiano», 30 marzo 2024;
- Furio Colombo, *Caro Roberto Salis, non siete soli: vi sostiene l’Italia antifascista*, «La Repubblica», 31 marzo 2024;
- Mario Di Vito, *Mattarella telefona al padre di Ilaria Salis e sconfessa il governo*, «il manifesto», 29 marzo 2024;
- Giuliano Foschini, *Caso Salis, Mattarella in campo “Vicino a Ilaria, speravo in giorni diversi”*, «La Repubblica», 31 marzo 2024;
- Pietro Senaldi, *Inchieste e manganelli, chi è davvero Ilaria Salis: perché il Pd sbaglia a beatificarla*, «Liberoquotidiano.it», 1 aprile 2024;
- Roberto Salis, *Mia figlia è migliore di me, pronta a finire in catene per difendere i suoi ideali*, «La Repubblica», 2 aprile 2024;
- Franco Stefanoni, *Ilaria Salis candidata alle Europee con il Pd? L’immunità, l’iter: cosa succederebbe in caso di elezione*, «Corriere della Sera», 2 aprile 2024;
- Zerocalcare, *Una giornata a Budapest*, «Internazionale», n. 1557, 5 aprile 2024;
- Franco Stefanoni, *Cosa succede se Ilaria Salis viene eletta al Parlamento europeo*, «Corriere della Sera», 18 aprile 2024;
- Massimo Balsamo, *Bonelli e Fratoianni, un contentino. Papà Salis: “Avrei preferito il Pd”*, «il Giornale», 20 aprile 2024;
- Ilaria Urbani, *Repubblica delle Idee, Roberto Salis: “Non faccio politica, faccio il papà di Ilaria. Le sue condizioni sono ancora difficili, ma dopo 14 mesi ha ricevuto un phon”*, «La Repubblica», 20 aprile 2024;
- Ilaria Salis candidata alle Europee con Avs. Il padre Roberto in tv: “Avrei preferito il Pd, ma è una scelta sua e la difendo”*, «Il giorno», 20 aprile 2024;

- Federico Berni e Giovanna Maria Fagnani, *Ilaria Salis e il passato da prof nei licei di Milano: «Ama la cultura, riusciva a far appassionare i ragazzi ai libri»*, «Corriere della Sera», 24 aprile 2024;
- Andrea Valdambrini, *Zaki: «Ilaria Salis trattata in modo inaccettabile»*, «il manifesto», 24 aprile 2024;
- Fabio Tonacci, *Il 25 Aprile di Ilaria Salis: “Mi candido per i diritti”*, «La Repubblica», 25 aprile 2024;
- Ilaria Salis, *Ilaria Salis e la candidatura alle Europee: «Ho accettato perché voglio dare voce ai tanti nella mia situazione»*, «Corriere della Sera», 26 aprile 2024;
- Giuliano Santoro, *Potere al popolo: «Non stiamo con Avs, ma voteremo Ilaria Salis»*, «il manifesto», 30 aprile 2024;
- Stefano Baldolini, *Europee, la scommessa dei rossoverdi sui candidati-bandiera: con Ilaria Salis e Ignazio Marino prime stime oltre il 4%*, «La Repubblica», 26 aprile 2024;
- Luca Castelli, *Zerocalcare: «Difendo Cospito e Ilaria Salis, ma un pezzo della politica per come la conoscevo si è esaurita»*, «Corriere della Sera», 10 maggio 2024;
- Giovanni Bianconi, *Ilaria Salis uscirà dal carcere: andrà ai domiciliari a Budapest. Il padre: «Dai ministri Nordio e Tajani attività molto debole»*, «Corriere della Sera», 15 maggio 2024;
- Ermes Antonucci, *La strategia del silenzio scarcerata Salis. «il foglio»*, 16 maggio 2024;
- Giuliano Foschini, *Ilaria Salis uscirà dal carcere: “Domiciliari in Ungheria si è comportata bene”*, «La Repubblica», 16 maggio 2024;
- Viola Giannoli, *Ilaria Salis, dalla scarcerazione al processo. Ecco che cosa succede ora*, «La Repubblica», 17 maggio 2024;
- Giuliano Santoro, *«Votiamo Ilaria». Gli appelli da chi non ti aspetti*, «il manifesto», 17 maggio 2024;
- Viola Giannoli, *Caso Ilaria Salis, la cauzione, il braccialetto e l'appartamento dei domiciliari: la liberazione è questione di ore*, «La Repubblica», 23 maggio 2024;

- Giovanni Bianconi, *Ilaria Salis a casa tra pizza, birra, abbracci e programmi*. «Nessuno deve subire quello che ho subito io», «Corriere della Sera», 24 maggio 2024;
- Mario Di Vito, Giansandro Merli, *Zerocalcare: «Sulla candidatura di Salis tutti devono capire la posta in gioco»*, «il manifesto», 24 maggio 2024;
- Mario Di Vito, Giansandro Merli, *Ilaria Salis esce di prigione: «Ma l'incubo non è finito»*, «il manifesto», 24 maggio 2024;
- Viola Giannoli, *Ilaria Salis in aula senza catene, proteste quando il giudice rivela il suo domicilio segreto. La prima vittima non la riconosce*, «La Repubblica», 24 maggio 2024;
- Paola Scola, *Crosetto a Giletti sulla Salis: «Qualcuno pensa che vada bene qualsiasi tipo di candidatura, se uno diventa famoso»*, «La Stampa», 24 maggio 2024;
- Mario Di Vito, *I testimoni non riconoscono Ilaria Salis. E la perizia non dà certezze*, «il manifesto», 25 maggio 2024;
- Giansandro Merli, *Rivelato il domicilio di Ilaria Salis. Il padre: «È un'intimidazione politica»*, «il manifesto», 25 maggio 2024;
- Ilaria Salis, la denuncia del padre: «Gli italiani che la ospitano ai domiciliari sono a rischio. Con loro anche dei minori»*, «La Repubblica», 25 maggio 2024;
- Max Del Papa, *Qual è il programma elettorale di beata Ilaria Salis?*, «nicolaporro.it», 27 maggio 2024;
- Per Ilaria Salis, libertà-dignità-protezione subito*, «Giuristidemocratici.it», 29 maggio 2024;
- Viola Giannoli, Fabio Tonacci, *Intervista esclusiva a Ilaria Salis: «Sono finita in un pozzo profondo, leggevo l'Inferno di Dante oltre a viverlo: adesso mi batterò per i diritti dei detenuti»*, «La Repubblica», 30 maggio 2024;
- Max Del Papa, *La prima intervista di Salis, il nulla cosmico*, «nicolaporro.it», 31 maggio 2024;
- «Ilaria ha chiesto di essere trasferita nell'ambasciata d'Italia», l'appello del padre Roberto Salis. «A rischio anche chi la sta aiutando»*, «La Repubblica», 31 maggio 2024;

*I candidati alle Europee di Avs: le liste e il programma*, «La Repubblica», 2 giugno 2024;

*Ilaria Salis, solidarietà e non paura sia il faro in Europa*, «ansa.it», 3 giugno 2024;

*Roberto Salis: “Rapporti col governo italiano surreali. Ilaria sta cominciando solo ora a capire cosa è successo”*, «La Repubblica», 3 giugno 2024;

*Ilaria Salis scrive a Meloni: “Trasferitemi all’ambasciata italiana a Budapest”*, «La Repubblica», 5 giugno 2024;

*Simona De Ciero, Il papà di Ilaria Salis in piazza a Torino per la chiusura della campagna elettorale: «Senza un suo abbraccio per 15 mesi. L’elezione? La fiducia sta aumentando»*, «Corriere della Sera», 6 giugno 2024;

*Mario Di Vito, Salis a Meloni: «Trasferitemi in ambasciata»*, «il manifesto», 6 giugno 2024;

*Zerocalcare, Non è risolto niente*, «Internazionale», n. 1566, 7 giugno 2024.



## II PARTE



## «ILARIA SALIS» NELLE SCUOLE: UNA PROPOSTA DIDATTICA<sup>74</sup>

Venerdì 24 maggio c'è stata la terza udienza nel processo Ilaria Salis, la militante antifascista che si trova in carcere a Budapest da oltre un anno perché coinvolta – secondo le autorità – nei pestaggi che si sono verificati durante il cosiddetto “Giorno dell'onore” [su cui torniamo fra poco].

Ciò ci fornisce l'occasione per provare a ipotizzare quali percorsi si potrebbero sviluppare in una scuola secondaria su questa vicenda.

### IL TEMA «ILARIA SALIS»

Prima di tutto: *si può parlare di Ilaria Salis a scuola?*

L'attualità deve entrare nelle aule scolastiche.

La motivazione più banale potrebbe essere l'enorme attenzione che i mass media hanno dedicato alla vicenda.

Molto brutalmente: se contassimo il numero di articoli usciti sulla stampa italiana dal novembre 2023 al 1° aprile 2024 risulterebbero decine e decine di interventi su questa vicenda. È vero che questo non è un argomento di per sé sempre valido e quindi non segnala automaticamente il rilievo della vicenda.

<sup>73</sup> Il testo è uscito, con altro titolo e in una versione leggermente diversa, nel sito di didattica «Direfareinsegnare.education» il 28 maggio 2024. Ringraziamo la redazione di *Appears* per averne permesso la riproduzione.

## L'INTERVENTO DI ILARIA CUCCHI

Consideriamo il tema da un altro punto di vista: gli interrogativi importanti e seri suscitati da questa vicenda.

Ne mettiamo in luce tre, traendo spunto da un testo recente di Ilaria Cucchi:

La famiglia Salis sta conducendo *una battaglia di civiltà* per la figlia incarcerata.

Ci troviamo in una situazione di *violazione di diritti*.

Ilaria Salis è *una detenuta politica*.

Le tre affermazioni di Ilaria Cucchi sono decisamente molto forti e permettono, in un ipotetico confronto con gli student\*, un confronto ampio, che travalica la vicenda particolare di Ilaria Salis.

A questo punto non ci interessa più il volume di articoli sulla vicenda: i temi su cui si concentra Ilaria Cucchi sono di per sé rilevanti e degni di attenzione da un punto di vista didattico.

## IL CARCERE

Prima di affrontare la vicenda dobbiamo svolgere ancora una piccola premessa.

*Ilaria Salis è in carcere e sta affrontando un processo*. Ipotizziamo che nella giornata di venerdì 24 maggio un insegnante di una scuola italiana abbia discusso del caso con gli student\*: l'inizio della lezione potrebbe essere stato grossomodo questo.

Dunque: c'è un processo in corso, perché c'è una persona (accusata di un reato molto grave) che si trova momentaneamente in carcere – dall'11.II.2023 al 22.V.2024 è stata *materialmente* in carcere; dal 23.V. si trova agli arresti domiciliari.

Le vicende giudiziarie entrano abbastanza regolarmente in classe, quindi non dovrebbe esserci da questo punto di vista la possibilità di sollevare riserve: in terza media – citando a caso – si parla del tribunale di Norimberga, ma si affrontano anche i processi

legati allo stragismo (Piazza Fontana, Piazza della Loggia ecc.), i processi legati alla mafia; in prima e in seconda media i processi alle streghe, agli eretici ecc.

(Volessimo divagare, si potrebbe aprire una parentesi sull'utilizzo della cornice giudiziaria nell'ambito della narrativa: Alessandro Manzoni, Leonardo Sciascia, Franz Kafka – per fare qualche nome. Tutti autori che si affrontano *anche* nella scuola media. Ma qui tagliamo subito, perché ora non ci interessa).

Insomma, portare in classe la vicenda giudiziaria di Salis non rappresenta – ci pare – un fatto eclatante: il tribunale, la legge, la giustizia (e la pena) sono temi che affrontiamo nel triennio delle medie. Sono temi di educazione alla cittadinanza. Forse in questo elenco è il tema del carcere in sé e per sé a rimanere un po' in ombra. E forse è entrato finora con difficoltà nella didattica.

Questa potrebbe essere l'occasione per adottare un'impostazione nuova.

## LA VICENDA: QUATTRO ELEMENTI

### Come parlare concretamente della vicenda?

Dovessimo riassumere “il caso Salis” potremmo fare uno schema di questo tipo:

CONTESTO	«GIORNO DELL'ONORE» NEONAZISMO
DOVE SIAMO	UNGHERIA [VIKTOR ORBÁN]
EPOCA DEI FATTI	2023-2024
PROTAGONISTA	ILARIA SALIS maestra italiana 39 anni militante antifascista

Questa tabella è tanto semplice quanto inquietante: «2024» e «neonazismo» messi insieme sembrano gli ingredienti di un romanzo distopico.

Per orientarci, proponiamo tre percorsi che lasciano per il momento da parte l'evento in sé: l'arresto di Salis e il reato che avrebbe compiuto. Su questo punto ritorniamo in chiusura.

## TRE IPOTESI DI LAVORO

### FASCISMO/NEOFASCISMO

Il primo percorso che si potrebbe sviluppare riguarda l'estremismo di destra (in Italia e/o in Europa).

Se nel nostro schema compare il termine *neonazismo*, bisognerà spiegare ai ragazz\* che cos'è. Il nazismo è ovviamente un argomento che si affronta a scuola – forse il neonazismo un po' meno.

Se privilegiamo il contesto italiano, parleremo anche (o soprattutto) di neofascismo. Dire in classe che in Italia è almeno dal 1960 che alte personalità chiedono formalmente lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste (e il riferimento è ovviamente a Ferruccio Parri, luglio 1960) può stupire molti. Però è così: è dal 1960 che da più parti si è proposto lo scioglimento delle formazioni neofasciste. Quindi il neofascismo è una realtà consolidata.

Parlare di neofascismo ci costringe a prendere in considerazione la cornice politica e culturale che ha permesso nel nostro paese la sopravvivenza dell'eredità fascista.

I testi classici di riferimento sono ormai *parte di un canone*: pensiamo naturalmente a Paolo Berizzi, Francesco Filippi, Mimmo Franzinelli (ma l'elenco potrebbe essere ben più vasto: Davide Conti, Piero Ignazi, Maddalena Cammelli ecc.).

In conclusione: approfondire il contesto italiano del secondo dopoguerra può rappresentare indubbiamente un'ottima chiave di lettura.

Dall'ambito italiano si può passare a quello europeo (austriaco, tedesco oppure ungherese) anche attraverso la manualistica di scuola.

## L'UNGHERIA DI ORBÁN

Dal momento che Ilaria Salis è stata arrestata a Budapest il secondo percorso può prendere in considerazione il contesto politico e culturale dell'Ungheria.

Le parole di Ilaria Cucchi sulla realtà ungherese – così dure – sono giustificate? Fotografano una situazione reale o rappresentano una esagerazione?

Spendiamo due parole sull'occasione durante la quale è avvenuto l'arresto di Salis: *“Il Giorno dell'onore”* è la manifestazione durante la quale si ricorda la resistenza nazista contro l'Armata Rossa [ottobre 1944-febbraio 1945].

Dunque: in una capitale europea, nel XXI secolo, si raccolgono da diversi anni militanti neonazisti di mezza Europa per commemorare il nazismo. È *“una resistenza al contrario”*, come ha detto recentemente Eugenio Losco, l'avvocato di Ilaria Salis.

Torniamo all'Ungheria: alcuni studiosi definiscono il potere di Viktor Orbán *un potere assoluto, una democrazia illiberale* che pratica il *“lavaggio del cervello”*. In Ungheria ci sarebbe, in sostanza, *una tirannia* (altre interpretazioni sono decisamente meno critiche).

Dopo la consultazione di testi e articoli (che in piccola parte citiamo alla fine di questo lavoro), si potrebbe approfondire il tema attraverso la manualistica di scuola media.

Il corso di geografia di seconda media prevede infatti lo studio dei paesi europei: è l'occasione dunque per vedere come i nostri manuali affrontano l'argomento *“la democrazia oggi in Ungheria”*. Se Orbán influenza il quadro politico nazionale e internazionale in maniera radicale – e l'esistenza del termine *urbanismo* sembra indicativo di ciò – forse il corso di seconda media potrebbe prendere in considerazione questa dimensione.

## IL CARCERE

Salis ha denunciato una condizione carceraria non accettabile (per quanto riguarda il rispetto dei diritti, le condizioni igieniche, eccetera). Le lettere di denuncia di Salis (che si leggono in rete) descrivono con molta precisione la situazione.

Cos'è il carcere oggi in Italia? E in Europa? E (soprattutto) in Ungheria?

Possediamo, oramai, innumerevoli documenti sulla “realtà del carcere” (in Italia e in altri paesi) e ormai sappiamo che spesso qui comincia un *altro mondo*. Per avere un'idea del quadro italiano si può ricorrere alla stampa: “Al 31 marzo 2024 erano 61.049 le persone detenute, a fronte di una capienza ufficiale di 51.178 posti. Negli ultimi 32 anni, vi sono stati 1.754 morti suicidi” [Claudio Cerasa, *Carceri, meno consenso più buon senso*, «Il foglio», 27 aprile 2024].

Il problema del sovraffollamento è registrato in maniera ufficiale dai dati del Ministero della Giustizia [ci limitiamo al quadro di 9 regioni italiane]:

Regione	Num. Istituti	Capienza Regolamentare	Detenuti Presenti
Abruzzo	8	1.704	1.935
Basilicata	3	368	491
Calabria	12	2.711	3.035
Campania	15	6.165	7.527
Emilia Romagna	10	2.979	3.646
Friuli Venezia Giulia	5	475	695
Lazio	14	5.281	6.764
Liguria	6	1.110	1.400
Lombardia	18	6.154	8.909

[FONTE: *Detenuti presenti - aggiornamento al 30 aprile 2024*, Ministero della Giustizia]



Facciamo anche un accenno al carcere ungherese: “*Secondo le statistiche Eurostat, nel 2021 nelle carceri ungheresi c'erano 191,38 detenuti ogni 100.000 abitanti, il numero più alto tra i Paesi Ue, quasi il doppio dell'Italia, 93,44*” [Alessandro Grimaldi, *Manette, celle strapiene, parenti dietro il vetro: così le carceri ungheresi finiscono nel mirino Ue*, «La Stampa», 31 gennaio 2024].

Il confronto tra la situazione carceraria nel nostro paese e quella ungherese sembra deporre, per alcuni osservatori, a vantaggio dell'Ungheria, al punto che qualcuno ha suggerito a Salis di non chiedere il trasferimento nelle patrie galere [Ermes Antonucci, *Le carceri italiane sono più incivili di quelle ungheresi. Salis ci pensi bene prima di tornare in Italia*, «Il foglio», 29 marzo 2024] poiché si sarebbe trovata in una situazione peggiore. Gli avvocati di Ilaria Salis hanno un'altra opinione – e leggono il quadro comparativo carceri italiane/carceri ungheresi in modo radicalmente diverso.

Il rispetto della dignità dei detenuti e delle detenute è una questione indipendente dalla loro colpevolezza. È una banalità, ma tocca ripeterlo. La scuola può farsi carico di questo compito. Pensare il carcere come un argomento di scuola, sul quale portare l'attenzione degli student\*, è una necessità che ci sembra sempre più urgente.

#### PER RIASSUMERE:

I tre percorsi delineati qui sopra sono molto veloci e hanno caratteristiche diverse:

- il I sfrutta un caso internazionale per approfondire una tematica nazionale (il neofascismo italiano);
- il II si appoggia alla manualistica di scuola (corso di geografia, II anno);
- il III ha un taglio prettamente interdisciplinare, poiché sposta l'attenzione sull'area **diritti/carcere/rispetto della dignità**.

In sostanza le tre ipotesi privilegiano tre discipline diverse:

- storia;
- geografia;
- educazione alla cittadinanza.

In realtà sono sezionabili in questa misura solo a un livello molto astratto.

I tre percorsi si incrociano per forza di cose: per affrontare il caso Salis devo approfondire il quadro politico [fascismo/neofascismo]; essendo reclusa in Ungheria devo passare per l'Ungheria; poiché è una detenuta posso analizzare i dati sulle carceri.

### **ILARIA SALIS, 39 ANNI, DOCENTE**

Fin qui abbiamo parlato della vicenda di Ilaria Salis concentrandoci esclusivamente sugli elementi che stanno attorno: anzi, si potrebbe dire che abbiamo provato a metterne in luce soltanto la cornice, tralasciando completamente la protagonista.

Di seguito riportiamo un veloce profilo della docente di Milano e ne approfittiamo per riepilogare i fatti salienti verificatisi nei 15 mesi di detenzione.

#### **1984-2017**

Ilaria Salis nasce a Milano il 17 giugno 1984 ma cresce a Monza. Studia al Liceo classico Zucchi, per poi laurearsi in storia alla Statale (tesi su Sant'Ambrogio). Nel 2003 contribuisce alla nascita del centro sociale Boccaccio a Monza.

Nel 2009 rimane coinvolta, sempre a Monza, in un tafferuglio con la polizia municipale. Viene assolta nel 2013.

Il 18 febbraio 2017 alcuni ragazzi del Boccaccio assaltano un gazebo della Lega a Monza. Ilaria Salis è giudicata estranea al fatto.

#### **2023-2024**

In occasione del "Giorno dell'onore" – che si tiene a Budapest ogni anno l'11 febbraio – Ilaria Salis raggiunge la capitale unghere-

rese e partecipa alla contromanifestazione antifascista. Secondo le autorità ungheresi Salis – insieme ad altri – aggredisce per strada tre militanti di destra.

Le persone colpite riportano ferite guaribili in 8 giorni.

Ilaria Salis viene fermata l'11 febbraio 2023 alle 16.25; l'arresto viene formalizzato il 14 febbraio.

Da febbraio a settembre riferisce di non essere stata messa in condizione di comunicare con gli avvocati.

Il 22 dicembre 2023 nasce a Milano il “Comitato Ilaria Salis”.

Durante l'udienza del 29 gennaio 2024 Salis rifiuta il patteggiamento (11 anni di galera): il rifiuto comporta la prosecuzione del processo e il rischio di una pena di 24 anni.

Il 18 aprile viene comunicata ufficialmente la candidatura alle elezioni europee di Ilaria Salis per AVS.

Il 15 maggio ottiene gli arresti domiciliari, dietro il pagamento di una cauzione di 40.000 euro.

Intanto in Italia l'attenzione sulla sua vicenda aumenta, grazie anche agli interventi di Ilaria Cucchi, Zerocalcare e di molti altri.

Il 24 maggio ha luogo la terza udienza: una delle vittime dei pestaggi non è in grado di riconoscere Ilaria Salis.

Ilaria Salis, candidata al Parlamento europeo con AVS, si trova tuttora in carcere, a 15 mesi di distanza dalla manifestazione dell'11 febbraio 2023. In una casa privata, ma agli arresti.

## PERCHÉ PARLARE DI ILARIA SALIS

La terza udienza è stata segnata da una novità non irrilevante: Salis è entrata in tribunale senza ferri alle mani, senza catene alle caviglie e senza “guinzaglio”.

Forse ciò è dovuto alla maggiore attenzione che il pubblico italiano (ed europeo) rivolge al caso.

Anche per questo motivo svolgere attività a scuola sulla vicenda Salis, come abbiamo provato a delineare in queste pagine, può essere importante.



## CENNI BIBLIOGRAFICI

### LEGGERE LA VICENDA SALIS CON ILARIA CUCCHI

Il testo di Ilaria Cucchi citato in apertura si legge in *Ilaria Salis: cronaca di un anno*, introduzione di Ilaria Cucchi, La Carmelina, Ferrara 2024.

Cucchi era intervenuta sulla vicenda Salis già in gennaio: vedi Ilaria Cucchi, Fabio Anselmo, *La forza di quel video e le leggi bavaglio*, «La Stampa», 31 gennaio 2024.

### IL FASCISMO E IL NEOFASCISMO

Il testo di Parri del 1960 contro il neofascismo si legge in Ferruccio Parri, *Scritti 1915/1975*, a cura di Enzo Collotti, Giorgio Rochat, Gabriella Solaro Pelazza, Paolo Speciale, Feltrinelli, Milano 1976, pp. 242-250.

Alcuni testi sul passaggio dal fascismo alla repubblica (e sulla storia recente del nostro paese):

Guido Caldiron, *La destra plurale. Dalla preferenza nazionale alla tolleranza zero*, manifestolibri, Roma 2001;

Maddalena Gretel Cammelli, *Fascisti del terzo millennio. Per un'antropologia di CasaPound*, Ombre Corte, Verona 2015;

Davide Conti, *Gli uomini di Mussolini. Prefetti, questori e criminali di guerra dal fascismo alla repubblica italiana*, Einaudi, Torino 2017;

Paolo Berizzi, *NazItalia. Viaggio in un Paese che si è riscoperto fascista*, Baldini+Castoldi, 2018 Milano;

Francesco Filippi, *Ma perché siamo ancora fascisti? Un conto rimasto aperto*, Bollati Boringhieri, Torino 2020;  
Mimmo Franzinelli, *Il fascismo è finito il 25 aprile 1945*, Laterza, Bari-Roma 2022;  
Piero Ignazi, *Il polo escluso. La fiamma che non si spegne: da Almirante a Meloni*, Il Mulino, Bologna 2023;  
Davide Conti, *Fascisti contro la democrazia. Almirante e Rauti alle radici della destra italiana*, Einaudi, Torino 2023.

## LA BATTAGLIA DI BUDAPEST

[OTTOBRE 1944-11 FEBBRAIO 1945]

Catherine Merridale, *I soldati di Stalin. Vita e morte nell'Armata Rossa, 1939-1945*, Mondadori, Milano 2007, pp. 286-319;  
David M. Glantz, Jonathan House, *La grande guerra patriottica dell'Armata Rossa 1941-1945*, Leg, Gorizia 2010, pp. 345-349;  
Max Hastings, *Inferno. Il mondo in guerra: 1939-1945*, BEAT, Padova 2022, pp. 743-752;  
Chris Bellamy, *Guerra assoluta. La Russia sovietica nella seconda guerra mondiale*, Einaudi, Torino 2010, pp. 712, 724, 730-732.

## L'UNGHERIA DI ORBÁN

Citiamo alcuni articoli usciti sulla stampa italiana [2018-2024]:  
I.Sol., *Ungheria. L'Europarlamento «condanna» Orbán. La parola al Consiglio Ue*, «Avvenire», 12 settembre 2018;  
*Europa-Ungheria: battaglia sui diritti*, Ispi, 25 giugno 2021;  
Sabato Angieri, *Nell'Ungheria di re Orbán la deriva dei diritti umani è inarrestabile*, «L'Espresso», 16 settembre 2022; *Ue contro Orbán sulla legge anti-gay, l'Italia non c'è*, «Ansa.it», 7 aprile 2023;  
Anais Ginori ed Emanuele Lauria, *Quindici Paesi Ue ricorrono contro la legge ungherese anti Lgbtq+*. *L'Italia si schiera con Orbán*, «La Repubblica», 7 aprile 2023;  
Massimo Congiu, *L'Ungheria di Orbán e il suo governo tutto al maschile*, «il manifesto», 15 settembre 2023.

## IL “GIORNO DELL’ONORE” [DEL 2016 E DEL 2020]

Gian Marco Moisè, *Ungheria: sfilata dell’estrema destra in ricordo della resistenza anti-sovietica*, «EastJournal», 2 marzo 2016; Stefano Cacciotti, *Ungheria: Neonazisti in raduno a Budapest*, «EastJournal», 26 marzo 2020;

Il commento di Eugenio Losco al «Giorno dell’onore» [citato nel paragrafo II] è stato espresso durante l’incontro PER ILARIA SALIS, tenuto a Ferrara il 25 maggio 2024.

Sull’Ungheria di Orbán segnaliamo soltanto due testi: Ágnes Heller, *Orbanismo. Dalla democrazia liberale alla tirannide*, Castelvecchi, Roma 2019 [lo abbiamo utilizzato per il paragrafo II];

Massimo Congiu, *La protesta è l’anima. La lotta della società civile in Ungheria e Polonia*, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Milano 2024 [con un accenno a Ilaria Salis: pp. 77-79].

## IL CARCERE

### IL CARCERE IN ITALIA

*Detenuti presenti - aggiornamento al 30 aprile 2024*, Ministero della Giustizia [[https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_14\\_1.page?contentId=SST1402558](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page?contentId=SST1402558)];

Pino Corrias, *Pino Corrias: Ilaria Salis e l’Ungheria. E noi come trattiamo i nostri detenuti?*, «Vanity Fair», 7 febbraio 2024;

Ermes Antonucci, *Le carceri italiane sono più incivili di quelle ungheresi. Salis ci pensi bene prima di tornare in Italia*, «Il foglio», 29 marzo 2024;

Claudio Cerasa, *Carceri, meno consenso più buon senso*, «Il foglio», 27 aprile 2024;

*Nodo alla gola. XX Rapporto di Antigone sulle condizioni di detenzione*, 2024 [<https://www.rapportoantigone.it/ventesimo-rapporto-sulle-condizioni-di-detenzione/>].

## IL CARCERE IN UNGHERIA

Massimo Congiu, «*In Ungheria record di detenuti e condizioni critiche*», «il manifesto», 13 dicembre 2023;

*Il sistema giudiziario dell'Ungheria di Orbán è messo molto male*, «Il Post», 30 gennaio 2024;

Hungarian Helsinki Committee, *Disinteresse per i diritti umani delle persone detenute. Principali preoccupazioni relative alle condizioni delle carceri in Ungheria*, 4 febbraio 2024 [<https://www.antigone.it/news/3519-ungheria-carceri-sovraffollate-e-abuso-della-contenzione-fisica>];

Alessandro Grimaldi, *Manette, celle strapiene, parenti dietro il vetro: così le carceri ungheresi finiscono nel mirino Ue*, «La Stampa», 31 gennaio 2024.

## ILARIA SALIS

Le lettere di Ilaria Salis (cui abbiamo fatto un accenno nel paragrafo III) si leggono in *Ilaria e noi. Non può esserci alcun dubbio su quale sia la parte giusta della storia*, People, Milano 2024.

Per il profilo biografico di Ilaria Salis vedi:

Federico Berni, *Quel processo insieme a un ex brigatista*, «Corriere della Sera», 4 febbraio 2024 (da qui abbiamo tratto il virgolettato del paragrafo IV);

Federico Berni, *Ilaria Salis, che cosa è successo a Monza nel 2017: il gazebo della Lega assaltato, il processo e l'assoluzione*, «Corriere della Sera», 31 gennaio 2024.

Per quanto riguarda il suo ruolo di docente vedi Federico Berni e Giovanna Maria Fagnani, *Ilaria Salis e il passato da prof nei licei di Milano: «Ama la cultura, riusciva a far appassionare i ragazzi ai libri»*, «Corriere della Sera», 24 aprile 2024.

Il riassunto – e i riferimenti alla stampa qui sopra – sono presi integralmente (tranne le righe finali del profilo) da *Ilaria Salis: cronaca di un anno*, introduzione di Ilaria Cucchi, La Carmelina, Ferrara 2024.





Finito di stampare nel mese di giugno 2024  
dalla Fotolito Graphicolor s.n.c. di Città di Castello (Pg)  
per conto della Editrice La Mandragora di Imola (Bo)





ISBN 978-88-7586-753-9



9 788875 867539

€ 8,00 (i.i.)